

Bilancio Sociale 2025

**COOPERATIVA SOCIALE PUZZLE SOCIETA' COOPERATIVA
PER AZIONI**



Sommario

1. PREMESSA/INTRODUZIONE.....	5
2. NOTA METODOLOGICA E MODALITA' DI APPROVAZIONE, PUBBLICAZIONE E DIFFUSIONE DEL BILANCIO SOCIALE.....	7
3. INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE.....	10
Aree territoriali di operatività.....	10
Valori e finalità perseguite (missione dell'ente – come da statuto/atto costitutivo).....	11
Attività statutarie individuate e oggetto sociale (art. 5 DL n. 117/2017 e/o all'art. 2 DL legislativo n. 112/2017 o art. 1 l. n. 381/1991).....	11
Altre attività svolte in maniera secondaria/strumentale.....	15
Collegamenti con altri enti del Terzo settore (inserimento in reti, gruppi di imprese sociali...).....	17
Contesto di riferimento.....	18
Storia dell'organizzazione.....	21
4. STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE.....	26
Consistenza e composizione della base sociale/associativa.....	26
Sistema di governo e controllo, articolazione, responsabilità e composizione degli organi	26
Modalità di nomina e durata carica.....	26
N. di CDA all'anno.....	27
N. medio di partecipanti per ogni anno.....	27
Tipologia organo di controllo.....	27
Mappatura dei principali stakeholder.....	29
Presenza sistema di rilevazioni di feedback.....	30
Commento ai dati.....	30
5. PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE.....	32
Composizione del personale.....	32
Tipologie, consistenza e composizione del personale (retribuito o volontario).....	36
Attività di formazione e valorizzazione realizzate.....	40
Natura delle attività svolte dai volontari.....	41
Struttura dei compensi, delle retribuzioni, delle indennità di carica e modalità e importi dei rimborsi ai volontari "emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo, ai dirigenti nonché agli associati"	41

Rapporto tra retribuzione annua lorda massima e minima dei lavoratori dipendenti dell'ente.....	41
In caso di utilizzo della possibilità di effettuare rimborsi ai volontari a fronte di autocertificazione, modalità di regolamentazione, importo dei rimborsi complessivi annuali e numero di volontari che ne hanno usufruito	41
6. OBIETTIVI E ATTIVITÀ.....	42
Dimensioni di valore e obiettivi di impatto	42
Output attività	46
Tipologie beneficiari (cooperative sociali di tipo A).....	46
Tipologia attività esterne (Eventi di socializzazione organizzati a contatto con la comunità locale).....	49
Altre tipologie specifiche di beneficiari non ricompresi nelle elencazioni precedenti.....	49
Outcome sui beneficiari diretti e indiretti e portatori di interesse	50
Possesso di certificazioni di organizzazione, di gestione, di qualità (se pertinenti).....	51
La COOPERATIVA/impresa sociale ha adottato il modello della L. 231/2001?.....	Errore. Il segnalibro non è definito.
La COOPERATIVA/impresa sociale ha acquisito il Rating di legalità?	Errore. Il segnalibro non è definito.
La COOPERATIVA/impresa sociale ha acquisito certificazioni di qualità dei prodotti/processi?	Errore. Il segnalibro non è definito.
Esplicitare il livello di raggiungimento degli obiettivi di gestione individuati, gli eventuali fattori risultati rilevanti per il raggiungimento (o il mancato raggiungimento) degli obiettivi programmati	52
Elementi/fattori che possono compromettere il raggiungimento dei fini istituzionali e procedure poste in essere per prevenire tali situazioni.....	53
7. SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA	55
Provenienza delle risorse economiche con separata indicazione dei contributi pubblici e privati	55
Capacità di diversificare i committenti.....	57
Specifiche informazioni sulle attività di raccolta fondi (se prevista)	58
Finalità generali e specifiche delle raccolte effettuate nel periodo di riferimento, strumenti utilizzati per fornire informazioni al pubblico sulle risorse raccolte e sulla destinazione delle stesse.....	59
Segnalazioni da parte degli amministratori di eventuali criticità emerse nella gestione ed evidenziazione delle azioni messe in campo per la mitigazione degli effetti negativi. Errore. Il segnalibro non è definito.	
8. INFORMAZIONI AMBIENTALI.....	60

Tipologie di impatto ambientale connesse alle attività svolte.....	60
Politiche e modalità di gestione di tali impatti	Errore. Il segnalibro non è definito.
Indicatori di impatto ambientale (consumi di energia e materie prime, produzione di rifiuti ecc.) e variazione dei valori assunti dagli stessi	Errore. Il segnalibro non è definito.
9. INFORMAZIONI SU RIGENERAZIONE <i>ASSET</i> COMUNITARI.....	61
Tipologia di attività	61
Descrizione sintetica delle attività svolte in tale ambito e dell'impatto perseguito attraverso la loro realizzazione	61
10. ALTRE INFORMAZIONI NON FINANZIARIE	62
Indicazioni su contenziosi/controversie in corso che sono rilevanti ai fini della rendicontazione sociale	62
Altri aspetti di natura sociale, la parità di genere, il rispetto dei diritti umani, la lotta contro la corruzione ecc.....	62
Informazioni sulle riunioni degli organi deputati alla gestione e all'approvazione del bilancio, numero dei partecipanti	62
Principali questioni trattate e decisioni adottate nel corso delle riunioni	62
11. MONITORAGGIO SVOLTO DALL'ORGANO DI CONTROLLO SUL BILANCIO SOCIALE (modalità di effettuazione degli esiti)	63
Relazione organo di controllo	Errore. Il segnalibro non è definito.

1. PREMESSA/INTRODUZIONE

Il 2025 rappresenta un anno di importante evoluzione per la Cooperativa Puzzle, caratterizzato dall'avanzamento di progetti strategici e dell'avvio di nuove collaborazioni che rafforzano il nostro ruolo nel panorama socio-sanitario piemontese.

L'impegno profuso da tutti i nostri operatori continua a tradursi in risultati concreti per pazienti, famiglie e territorio.

Anche nel 2025 la Cooperativa prosegue nel lavoro di stesura del proprio Bilancio Sociale in continuità con gli anni precedenti, allo scopo di fornire una rendicontazione completa e trasparente del proprio operato.

La Cooperativa si propone di realizzare il benessere psicofisico dei soggetti disabili e la loro dimensione sociale, valorizzando il loro essere persone con uguali bisogni, diritti e dignità. La presa in carico è olistica e multidisciplinare, coinvolgendo psicologi, neuropsicologi, fisioterapisti, logopedisti, educatori, operatori socio-sanitari e infermieri.

La Cooperativa promuove, organizza e gestisce strutture e servizi di carattere socio-sanitario, sociale, assistenziale, riabilitativo e socio-culturale, rivolgendosi a soggetti affetti da esiti di gravi cerebrolesioni acquisite di natura traumatica, vascolare e da neoplasie, di età compresa tra i 16 e i 65 anni.

Circa il 85% degli utenti riferisce un miglioramento della propria qualità di vita a seguito del percorso terapeutico riabilitativo effettuato presso la nostra struttura e la valutazione degli outcome avviene mediante somministrazione semestrale di scale valutative standardizzate, riunioni di follow-up con utenti, famiglie, ASL e Servizi Sociali, riunioni settimanali di équipe multiprofessionale per monitorare l'evoluzione di ciascun paziente ed infine questionario di soddisfazione dell'utenza con risultati eccellenti.

In termini di sviluppo strutturale, il 2025 ha visto l'avvio effettivo dei lavori PNRR a maggio, con l'inserimento dei primi utenti nel progetto "AutonoMIAMO" a partire da fine luglio. Questo traguardo rappresenta la concretizzazione di anni di coprogettazione con il Comune di Torino nell'ambito della Missione 5 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.

Sul fronte della ricerca, si sono intensificate le collaborazioni con l'Università degli Studi di Torino, con l'avvio di numerosi progetti che vedono i nostri pazienti protagonisti di sperimentazioni innovative, tra cui l'utilizzo dell'esoscheletro REHO e della Tuta Molly per la fisioterapia avanzata.

Le attività di raccolta fondi e di socializzazione hanno raggiunto una varietà ed una qualità senza precedenti, con eventi come Festa di Natale e Festa di Primavera, campagna natalizia Dispanettoni ed eventi musicali come per esempio il Musical "Sì.....può..... fare" ispirato a Frankenstein Junior, che ha coinvolto pazienti, famiglie e comunità locale in un'esperienza culturale inclusiva ed emozionante.

In conclusione, la Cooperativa rappresenta un punto di riferimento per tutto il quartiere, sia

per l'attività svolta ed il ritorno economico indotto sulla circoscrizione sia per il processo di riqualificazione urbana rappresentato dal recupero funzionale e strutturale di un manufatto, di proprietà comunale, concesso all'epoca in uno stato completamente fatiscente, ed oggi recuperato e costantemente ammodernato.

Ad oggi l'impegno economico della Cooperativa sull'immobile comunale è stato di circa 5 Milioni di Euro

Il presente Bilancio Sociale intende rendere conto in modo trasparente dell'attività svolta, dei risultati raggiunti e del valore generato per tutti gli stakeholder, nel pieno rispetto delle disposizioni del D.Lgs 117/2017.

2. NOTA METODOLOGICA E MODALITA' DI APPROVAZIONE, PUBBLICAZIONE E DIFFUSIONE DEL BILANCIO SOCIALE

Nel corso dell'anno 2025, la Cooperativa Sociale Puzzle – Società Cooperativa per Azioni prosegue nell'elaborazione del proprio Bilancio Sociale, con l'obiettivo di garantire continuità al percorso avviato negli esercizi precedenti. Tale attività rappresenta un'importante occasione di riflessione e di definizione di indirizzi operativi, funzionali alla comprensione, al consolidamento e al miglioramento delle modalità organizzative e gestionali dell'Ente, in relazione alle nuove e complesse istanze provenienti da un contesto esterno in costante evoluzione, sia in termini di domanda sia rispetto all'offerta dei servizi in ambito sociale e sanitario.

La mission principale della Cooperativa Sociale Puzzle consiste nell'erogazione di servizi in ambito socio-sanitario finalizzati alla presa in carico di pazienti affetti da gravi cerebrolesioni acquisite, di natura traumatica o vascolare, in una fase – quella degli esiti – in cui l'offerta territoriale risulta ancora parziale. L'organizzazione dei servizi è strutturata in modo da garantire una presa in carico globale, che coinvolge sia il paziente sia il suo nucleo familiare, con particolare attenzione alla delicata fase del rientro al domicilio.

Accanto a tale obiettivo primario, la Cooperativa persegue una serie di obiettivi correlati, tra i quali si evidenziano:

- il costante raccordo con il mondo della ricerca scientifica e universitaria, al fine di assicurare un continuo aggiornamento dei modelli operativi e dei riferimenti teorici in ambito neurocognitivo;
- l'aggiornamento professionale continuo del personale, volto a garantire un'offerta coerente con le linee guida internazionali nei diversi ambiti applicativi;
- l'implementazione e l'aggiornamento delle dotazioni tecnologiche, sia hardware sia software, al fine di assicurare elevati standard di sicurezza ed efficacia dei trattamenti erogati;
- l'attenzione sistematica ai bisogni emergenti dell'utenza e del territorio, con l'obiettivo di sviluppare servizi innovativi capaci di rispondere a esigenze ancora non soddisfatte, ampliando e diversificando l'offerta della Cooperativa;
- lo sviluppo di un processo continuo di metanalisi, finalizzato alla progressiva formalizzazione del metodo adottato, affinché possa configurarsi come modello replicabile nel campo della riabilitazione cognitiva, motoria, logopedica ed educativa per la tipologia di pazienti accolta;
- il costante rafforzamento dei canali comunicativi, sia interni, per favorire efficaci flussi informativi connessi alla pratica operativa quotidiana, sia esterni, per consolidare relazioni e collaborazioni con gli stakeholder presenti sul territorio e negli ambienti digitali.

Nel corso del 2025 ha inoltre preso avvio la prima fase del progetto PNRR "AutonoMIAMO", che ha previsto la ristrutturazione di sei appartamenti destinati a soluzioni di autonomia abitativa. Gli alloggi sono stati successivamente assegnati e consegnati, a partire da luglio 2025, ai beneficiari individuati dal Comune di Torino, rappresentando un ulteriore sviluppo

dell'impegno della Cooperativa nella promozione dell'inclusione e dell'autonomia delle persone fragili.

La Cooperativa ha anche consolidato il proprio Sistema di Gestione per la Qualità, giunto al secondo anno di piena adozione successivamente al conseguimento della certificazione UNI EN ISO 9001 avvenuto nel marzo 2024. Tale fase rappresenta un passaggio particolarmente significativo, in quanto orientata non solo al mantenimento dei requisiti formali previsti dallo standard, ma soprattutto alla progressiva integrazione dei principi della qualità all'interno dei processi organizzativi e operativi quotidiani.

L'esperienza maturata nel primo anno ha consentito di porre solide basi metodologiche e procedurali, mentre nel secondo anno l'attenzione si è concentrata sul rafforzamento dell'efficacia del sistema, attraverso un utilizzo sempre più consapevole e diffuso degli strumenti di monitoraggio, valutazione e miglioramento continuo. In tale ottica, si è assistito a un progressivo incremento della capacità dell'organizzazione di analizzare i propri processi, individuare criticità e aree di miglioramento, nonché valorizzare le buone pratiche già in essere.

Particolare rilevanza ha assunto il coinvolgimento attivo del personale, accompagnato da iniziative di formazione e sensibilizzazione finalizzate a diffondere una cultura della qualità condivisa. Ciò ha favorito una maggiore responsabilizzazione degli operatori rispetto agli obiettivi organizzativi, nonché un rafforzamento della coerenza tra le procedure formalizzate e le prassi operative quotidiane.

Parallelamente, è stato ulteriormente sviluppato il sistema di raccolta e analisi dei dati, con l'obiettivo di supportare i processi decisionali attraverso evidenze oggettive. Indicatori di performance, audit interni e momenti strutturati di riesame hanno costituito strumenti fondamentali per monitorare l'andamento dei servizi e orientare le scelte strategiche della Cooperativa.

Il secondo anno di adozione del Sistema Qualità si configura, pertanto, come una fase di consolidamento e maturazione, nella quale l'attenzione si è progressivamente spostata da una logica di adempimento a una prospettiva di reale miglioramento continuo, in linea con i principi ispiratori della norma ISO 9001. In questo senso, il sistema qualità si conferma non solo come strumento di garanzia, ma anche come leva strategica per l'innovazione organizzativa, l'incremento dell'efficacia dei servizi e il rafforzamento della capacità della Cooperativa di rispondere in modo adeguato e tempestivo ai bisogni dell'utenza e del territorio.

Proseguono inoltre con risultati positivi le attività di sperimentazione relative all'impiego dell'esoscheletro attivo REHO, che hanno comportato un ampliamento del numero di pazienti coinvolti nel panel di ricerca, svolta in collaborazione con il laboratorio Move'N'Brains Lab, diretto dal Prof. Cavallo presso il Dipartimento di Psicologia dell'Università degli Studi di Torino.



Nel Bilancio Sociale che segue, è stato attribuito particolare rilievo al percorso di sviluppo della Cooperativa, a partire dalla sua fondazione nel 1998 fino ad oggi, evidenziando le diverse articolazioni di attività che si sono progressivamente sviluppate, quale esito di successi conseguiti e competenze acquisite.

Per la Cooperativa Sociale Puzzle, il fulcro dell'azione organizzativa è rappresentato dalle Persone, considerate parte integrante dei processi operativi quotidiani e fondamento primario su cui orientare gli investimenti di risorse, siano esse economiche, temporali o umane.

3. INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE

Informazioni generali:

Nome dell'ente	COOPERATIVA SOCIALE PUZZLE SOCIETA' COOPERATIVA PER AZIONI
Codice fiscale	07555280010
Partita IVA	07555280010
Forma giuridica e qualificazione ai sensi del codice del Terzo settore	Cooperativa Sociale di tipo A
Indirizzo sede legale	VIA CIMABUE 2 - TORINO (TO) - TORINO (TO)
N° Iscrizione Albo Delle Cooperative	A151997
Telefono	0113119900
Fax	
Sito Web	www.centropuzzle.it
Email	amministrazione@centropuzzle.it
Pec	puzzlescs@pec.confcooperative.it
Codici Ateco	88.99.00

Aree territoriali di operatività

TORINO (TO)

La Cooperativa Sociale Puzzle opera all'interno del territorio della Regione Piemonte. La struttura socio-sanitaria opera in regime di convenzionamento ed accreditamento con le Asl dell'area Metropolitana ed il Comune di Torino (D.G.R 25/2009).



Valori e finalità perseguite (missione dell'ente – come da statuto/atto costitutivo)

Prestazioni socio-sanitarie

Attività statutarie individuate e oggetto sociale (art. 5 DL n. 117/2017 e/o all'art. 2 DL legislativo n. 112/2017 o art. 1 l. n. 381/1991)

Le attività istituzionali previste dallo Statuto della Cooperativa Sociale Puzzle trovano piena corrispondenza nelle pratiche operative implementate nel contesto quotidiano, garantendo coerenza tra finalità statutarie e azione organizzativa.

La Cooperativa è impegnata in modo continuativo nello sviluppo, nella sperimentazione e nella diffusione di modelli innovativi di intervento in ambito socio-sanitario e socio-educativo, con particolare riferimento alla riabilitazione delle persone con bisogni complessi. Tale orientamento è finalizzato a garantire una presa in carico integrata del paziente e del relativo nucleo familiare. Dalla sua costituzione, la Cooperativa ha progressivamente ampliato gli ambiti di intervento, mantenendo invariati i principi fondanti della propria mission.

Attualmente, le attività si svolgono all'interno di un complesso immobiliare di origine scolastica, articolato in tre corpi di fabbrica, oggetto nel tempo di interventi di riqualificazione strutturale e impiantistica. Due edifici sono destinati all'erogazione di servizi socio-sanitari ad alta integrazione, comprendenti un Centro Diurno con Nucleo di Residenzialità Notturna e un Centro Diurno di tipologia RAF A, rivolti a pazienti con grave cerebrolesione acquisita (GCA).

Il terzo edificio, originariamente concesso dal Comune di Torino all'AITF e sede, fino al dicembre 2016, del Pensionato Integrato "Residenza Cimabue" gestito dalla Fondazione Agape, è stato successivamente reso disponibile. A decorrere dal giugno 2017, la Cooperativa Puzzle ha attivato una convenzione con AITF per la gestione degli spazi.

Il primo piano dell'immobile è destinato alla Struttura di Autonomia "Centro Puzzle", servizio finalizzato all'accoglienza temporanea della diade genitore-bambino e di donne in condizioni di vulnerabilità socio-abitativa, in continuità con la precedente destinazione d'uso. Gli spazi sono stati oggetto di interventi di adeguamento e messa a norma, al fine di garantire standard adeguati di sicurezza, funzionalità e qualità abitativa.

Il secondo piano ospita interventi riconducibili al Piano di Inclusione Sociale – Area 4, rivolti a nuclei familiari e singoli in condizioni di emergenza abitativa o fragilità sociale. Tale progettualità, attiva dall'ottobre 2018, ha consentito alla Cooperativa di sviluppare competenze specifiche nell'ambito degli interventi socio-assistenziali complessi, ampliando il proprio raggio d'azione oltre il perimetro strettamente sanitario.

Nel corso dell'ottobre 2023 è stato formalmente accreditato, presso l'ASL cittadina e il Comune di Torino, il servizio "Mini Puzzle – Centro Diurno Socio-Riabilitativo Sperimentale per Minori (C.D.S.R.)", dedicato a minori con grave cerebrolesione acquisita derivante da trauma cranio-encefalico, patologie oncologiche cerebrali o cause vascolari. Tale servizio rappresenta l'evoluzione del presidio sperimentale attivo presso il Centro Puzzle dal gennaio 2014 e ha ottenuto il riconoscimento istituzionale ai sensi della D.G.R. n. 25 del 18/12/2012

(Invio D.G.R. n. 7-6835/2023).

PROGETTO DI SERVIZIO STRUTTURA DI AUTONOMIA "CENTRO PUZZLE"

La Struttura di Autonomia "Centro Puzzle" è stata attivata in risposta al fabbisogno espresso dai Servizi Sociali della Città di Torino, volto a garantire soluzioni di accoglienza temporanea e supporto a donne, con o senza figli minori, in condizioni di disagio sociale e abitativo.

Il modello di intervento adottato integra la dimensione materiale (fornitura di alloggio e beni primari) con quella psico-relazionale, attraverso percorsi di accompagnamento individualizzati finalizzati al recupero delle competenze genitoriali, all'autonomia personale e all'inclusione sociale. Le attività sono orientate alla costruzione di un contesto contenitivo e accogliente, fondato sull'ascolto attivo, sulla relazione di aiuto e sulla valorizzazione delle risorse individuali.

Particolare attenzione è riservata ai minori, attraverso l'organizzazione di attività ludico-educative strutturate, volte a mitigare l'impatto emotivo della condizione di fragilità e favorire processi di adattamento.

La struttura svolge altresì una funzione di mediazione sociale, promuovendo l'accesso a percorsi di reinserimento abitativo e lavorativo, in collaborazione con i servizi territoriali. Sono inoltre previsti momenti strutturati di gestione della convivenza, finalizzati allo sviluppo del senso di appartenenza, alla gestione dei conflitti e alla promozione di comportamenti responsabili.

PIANO DI INCLUSIONE SOCIALE – RESIDENZA "GLI ULIVI"

Il servizio si rivolge a nuclei familiari e singoli in condizioni di grave disagio abitativo, derivante da fattori socio-economici o da eventi critici che compromettono la stabilità del contesto di vita.

L'intervento prevede l'erogazione integrata di supporti materiali e relazionali, con l'obiettivo di garantire il soddisfacimento dei bisogni primari e favorire percorsi di riattivazione sociale. Particolare rilevanza è attribuita alla gestione degli effetti psico-sociali connessi alla perdita dell'abitazione e delle reti relazionali, che possono determinare condizioni di isolamento, sfiducia e passività.

Il modello operativo adottato mira alla costruzione di percorsi di empowerment individuale e familiare, favorendo la partecipazione attiva, il riconoscimento dei diritti e dei doveri di cittadinanza e lo sviluppo del senso di comunità. Anche in questo contesto, sono previsti interventi di mediazione e gestione dei conflitti connessi alla convivenza.

PUZZLE CENTRO DIURNO SOCIO-RIABILITATIVO SPERIMENTALE PER MINORI (C.D.S.R.)

Il C.D.S.R. Mini Puzzle si configura come servizio diurno specialistico ad alta integrazione sanitaria, riabilitativa ed educativa, rivolto a minori con esiti di cerebrolesione acquisita che non necessitano di inserimento residenziale, ma richiedono un intervento intensivo multidisciplinare.

Il modello di presa in carico è di tipo olistico e personalizzato, finalizzato al recupero e al potenziamento delle funzioni cognitive, motorie e socio-relazionali, nonché allo sviluppo dell'autonomia. L'organizzazione delle attività prevede una combinazione di interventi individuali e di gruppo, articolati in ambiti riabilitativi, psicoeducativi, laboratoristici e socio-ricreativi.

Il servizio opera in stretta integrazione con i Servizi di Neuropsichiatria Infantile, i servizi sociali, le istituzioni scolastiche e le famiglie, configurandosi come nodo centrale della rete territoriale di presa in carico.

L'accesso al servizio è regolato da un iter strutturato che prevede: segnalazione da parte dei servizi specialistici, valutazione dell'Unità Multidisciplinare Valutativa Distrettuale (UMVD), definizione del Piano Educativo Riabilitativo Individualizzato (PERI) e successivo inserimento. La capacità ricettiva è definita in un massimo di 20 utenti, organizzati in gruppi omogenei per età e profilo funzionale, con presenza contemporanea limitata a 10 minori per fascia oraria. L'intervento prevede inoltre il coinvolgimento attivo delle famiglie, mediante attività di sostegno alla genitorialità (parent training) e supporto ai fratelli/sorelle.

Gli spazi strutturali includono ambienti dedicati alla riabilitazione (palestra, ambulatori), attività educative (laboratori, biblioteca) e stimolazione multisensoriale, oltre a servizi di supporto quali il refettorio.

Il Mini Puzzle dispone di locali adibiti ad:



Ambulatorio



Palestra



Laboratorio



Stanza sensoriale



Biblioteca

Altre attività svolte in maniera secondaria/strumentale

Accanto alle attività istituzionali principali, la Cooperativa Sociale Puzzle sviluppa una serie di interventi complementari e strumentali, finalizzati al rafforzamento della qualità dei servizi erogati, all'innovazione metodologica e all'integrazione con il sistema territoriale.

- Ricerca scientifico-universitaria

La Cooperativa promuove e sostiene attività di ricerca applicata in collaborazione con l'Università degli Studi di Torino, nell'ambito delle scienze della riabilitazione. L'istituzione di una specifica area dedicata alla ricerca presso il Centro Puzzle risponde all'esigenza di integrare l'intervento clinico con attività sperimentali orientate al miglioramento degli esiti riabilitativi.

Le attività di ricerca si configurano prevalentemente come "ricerca applicata alla clinica", con l'obiettivo di incrementare il benessere e la qualità della vita delle persone prese in carico, favorendone il reinserimento sociale e lavorativo. I principali ambiti di sviluppo riguardano:

- il riconoscimento e il processamento delle emozioni in soggetti con grave cerebrolesione acquisita (GCA);
- la metacognizione e la Teoria della Mente;
- il recupero delle competenze comunicative ed espressive, sia in pazienti afasici sia in soggetti senza deficit primari del linguaggio;
- la valutazione e la riabilitazione delle funzioni cognitive in una prospettiva ecologica;
- il potenziamento delle abilità motorie attraverso l'uso di una ortesi per gli arti inferiori (REHO).

Le attività di ricerca in corso sono documentate e rese disponibili attraverso la sezione dedicata del sito istituzionale della Cooperativa.

- Attività di tirocinio e formazione

La Cooperativa è sede accreditata per lo svolgimento del Tirocinio Pratico Valutativo (TPV) ai fini dell'abilitazione alla professione di psicologo, in convenzione con diversi atenei, tra cui:

> Università degli Studi di Torino

- > Università degli Studi di Parma
- > Alma Mater Studiorum – Università di Bologna (Campus di Cesena)
- > Università degli Studi di Padova
- > Università degli Studi di Milano-Bicocca
- > Università Telematica Internazionale UNINETTUNO
- > UNIMERCATORUM
- > UNICUSANO
- > Università degli studi di Trieste-Dipartimento di scienze della vita

Sono inoltre attive convenzioni con istituzioni formative afferenti alle diverse professioni sanitarie e socio-educative presenti nell'équipe multidisciplinare, tra cui:

- > Università del Piemonte Orientale – Corso di Laurea in Fisioterapia
- > Università degli Studi di Torino – Corso di Laurea in Infermieristica
- > Università degli Studi di Torino – Scuola di Specializzazione in Neuropsicologia
- > Università degli Studi di Torino – Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione
- > Agenzie formative accreditate per la qualifica di Operatore Socio-Sanitario (OSS)

Convenzioni con scuole di specializzazione finalizzate all'ottenimento del titolo di Psicoterapeuta:

- > ANSVI (Istituto Specializzazione in psicoterapia Accademica di Neuropsicologia dello Sviluppo)
- > STPC (Studio Torinese Psicologia Cognitiva) sede di Torino e Bra

Tali attività contribuiscono allo sviluppo delle competenze professionali dei tirocinanti e favoriscono il continuo aggiornamento interno attraverso il confronto con il mondo accademico.

- Servizio Civile Universale

La Cooperativa è sede accreditata per la realizzazione di progetti di Servizio Civile Universale, contribuendo alla formazione civica e professionale dei giovani volontari e al contempo al potenziamento delle attività di supporto ai servizi.

- Interventi in ambito sociale e abitativo

Rientrano tra le attività secondarie:

- > la gestione di servizi di autonomia rivolti alla diade genitore-bambino;
- > la partecipazione al Piano per il contrasto alla povertà, attraverso l'attuazione di interventi di sostegno a nuclei familiari in condizioni di grave disagio socio-economico e abitativo, nonché a persone senza dimora.

Tali interventi si configurano come azioni integrate di inclusione sociale, orientate alla promozione dell'autonomia e al miglioramento delle condizioni di vita dei beneficiari.

- Attività ambulatoriali e servizi territoriali

La Cooperativa gestisce uno studio specialistico situato in area urbana centrale, finalizzato ad

ampliare l'accessibilità dei servizi e intercettare nuovi bisogni emergenti. L'attività è rivolta a differenti target di utenza, tra cui anziani, minori con Bisogni Educativi Speciali (BES) o Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA) e adulti con disagio psichico.

Presso tale sede vengono erogate prestazioni specialistiche quali:

- > valutazioni diagnostiche;
- > percorsi di psicoterapia;
- > interventi di riabilitazione neurocognitiva.

Le attività si avvalgono anche del contributo di professionisti esterni, in un'ottica di integrazione multidisciplinare.

- Collaborazioni istituzionali

Prosegue la convenzione attiva con il Tribunale di Torino per l'accoglienza di soggetti impegnati in percorsi di Lavori di Pubblica Utilità, contribuendo a finalità di reinserimento sociale e responsabilizzazione individuale.

Collegamenti con altri enti del Terzo settore (inserimento in reti, gruppi di imprese sociali...)

Reti associative (denominazione e anno di adesione):

Denominazione	Anno
ASSOCIAZIONE TRAUMI CRANICI	2008
CONFCOOPERATIVE	2001

ConSORZI:

Nome
CONSORZIO INRETE
CONSORZIO MONVISO SOLIDALE
COMUNE DI TORINO
CONSORZIO OVEST SOLIDALE
CONSORZIO SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI DEL CHIERESE
CONSORZIO INTERCOMUNALE ASS.LE VALLE SUSÀ
CONSORZIO INTERCOMUNALE DEI SERVIZI ASS.LE CIRIE'
CONSORZIO INTERCOMUNALE DI SERVIZI ORBASSANO
CISA 12 NICHELINO

CISSA PIANEZZA
UNIONE COMUNI MONCALIREI, TROFARELLO, LA LOGGIA
UNIONE COMUNI DEL NORD EST
CISA ASTI SUD
CISSACA ALESSANDRIA
COGESA ASTI
CONSORZIO PINEROLESE

Altre partecipazioni e quote (valore nominale):

Denominazione	Quota
NESSUNA	0,00

Contesto di riferimento

La Cooperativa Sociale Puzzle opera nel territorio della Città di Torino nell'ambito dei servizi socio-sanitari e assistenziali, con particolare riferimento alla presa in carico di utenti adulti e minori affetti da grave cerebrolesione acquisita (GCA) di origine vascolare, traumatica o neoplastica. L'intervento è rivolto a soggetti collocati nella fase degli esiti, successiva alla conclusione del percorso ospedaliero relativo alle fasi acuta e subacuta.

La sede operativa della Cooperativa è ubicata in via Cimabue n. 2, all'interno del complesso residenziale Europa, nel quartiere Mirafiori Nord. Il presidio è inserito in un contesto urbano dotato di servizi essenziali e caratterizzato dalla presenza di ampie aree verdi, funzionali anche allo svolgimento di attività riabilitative e socio-educative all'aperto.

L'infrastruttura è costituita da un ex complesso scolastico articolato in tre edifici distinti, oggetto nel tempo di significativi interventi di riqualificazione edilizia e impiantistica, finalizzati all'adeguamento agli standard normativi vigenti e alle esigenze specifiche dell'utenza.

Due delle tre palazzine sono dedicate all'erogazione di servizi socio-sanitari ad elevata integrazione, nello specifico:

- > un Centro Diurno con Nucleo di Residenzialità Notturna;
- > un Centro Diurno (RAF TIPO A).

Entrambe le strutture sono rivolte a pazienti con grave cerebrolesione acquisita e sono state progettate e ristrutturare per garantire ambienti funzionali, accessibili e adeguati sotto il profilo dimensionale, in grado di supportare efficacemente i percorsi riabilitativi. Gli spazi interni sono caratterizzati da elevati livelli di luminosità e flessibilità d'uso, idonei allo svolgimento di attività terapeutiche individuali e di gruppo.

All'interno di entrambe le palazzine sono presenti palestre attrezzate per la riabilitazione motoria e funzionale.

Presso il Centro Diurno con Nucleo di Residenzialità Notturna è inoltre disponibile una vasca

idroterapica, utilizzata trasversalmente da tutti i pazienti in carico alla Cooperativa, quale supporto alle attività fisioterapiche.

Nel piano interrato della palazzina denominata "Puzzle 2" è collocata una cucina professionale, gestita da personale qualificato e formato secondo il sistema HACCP. Il servizio garantisce la preparazione interna dei pasti mediante l'utilizzo di materie prime fresche e selezionate, con approvvigionamento giornaliero, assicurando standard qualitativi e nutrizionali adeguati alle esigenze degli utenti.

La terza palazzina ospita servizi a carattere socio-assistenziale e socio-educativo, tra cui:

- > una struttura di autonomia mamma/bambino;
- > un servizio di accoglienza temporanea per nuclei familiari in condizioni di grave disagio abitativo e sociale;
- > il Centro Diurno Socio-Riabilitativo Sperimentale per Minori (C.D.S.R.) "Mini Puzzle", dedicato a utenti in età evolutiva con grave cerebrolesione acquisita.

Il servizio "Mini Puzzle", avviato inizialmente grazie al sostegno di fondazioni bancarie (Compagnia di San Paolo e Fondazione CRT) e del privato sociale, è stato successivamente accreditato presso l'Azienda Sanitaria Locale e i Servizi Sociali della Città di Torino. L'avvio ufficiale delle attività in regime accreditato è avvenuto nell'ottobre 2023, in conformità con le disposizioni normative regionali.

Tutti gli spazi, interni ed esterni, sono progettati e organizzati per supportare le diverse tipologie di intervento erogate, tra cui attività riabilitative (neuropsicologiche, psicologiche, fisioterapiche, logopediche), laboratori socio-educativi e percorsi terapeutici individuali e di gruppo. L'intera struttura è priva di barriere architettoniche e conforme alla normativa vigente in materia di sicurezza e accessibilità. Particolare attenzione è dedicata anche agli aspetti ambientali ed estetici, al fine di favorire un clima accogliente e inclusivo.

Nell'area esterna è stato realizzato un parco attrezzato grazie al contributo dell'Associazione UILDM (Unione Italiana Lotta alla Distrofia Muscolare), dotato di giochi inclusivi utilizzabili anche da minori con disabilità motorie o sensoriali. L'area include inoltre arredi urbani (panchine, tavoli) finalizzati a promuovere momenti di socializzazione e supporto informale tra utenti e familiari.

Infine, al primo piano della palazzina "Puzzle 2" è presente un CAD, gestito dalla Cooperativa Il Punto, configurandosi come ulteriore presidio territoriale integrato a supporto delle persone con disabilità e delle loro famiglie.

Dati e informazioni:

L'individuazione dei bisogni cui la Cooperativa risponde si basa sull'analisi integrata di dati quantitativi e qualitativi provenienti da fonti istituzionali, territoriali e interne all'organizzazione.

In particolare, emergono le seguenti evidenze:

- Incremento della domanda di servizi riabilitativi post-acuti

I dati epidemiologici evidenziano un aumento della sopravvivenza a eventi acuti (traumi cranio-encefalici, ictus, patologie oncologiche cerebrali), con conseguente crescita del numero di persone collocate nella fase degli esiti e bisognose di percorsi riabilitativi di lungo periodo.

In Piemonte si stimano oltre 10.000 ricoveri annui per ictus, con un'incidenza di circa 348 casi per 100.000 abitanti [torinocronaca.it]

Solo il 25% dei pazienti recupera completamente, mentre circa la metà dei sopravvissuti presenta gravi limitazioni dell'autonomia [siia.it]

Tali dati evidenziano un significativo bacino di utenza nella fase degli esiti, che necessita di servizi riabilitativi continuativi e integrati sul territorio.

L'analisi epidemiologica dei traumi cranici (Traumatic Brain Injury – TBI) evidenzia come tali eventi rappresentino una delle principali cause di disabilità acquisita sia in età adulta sia in età evolutiva, configurandosi come un ambito prioritario di intervento per i servizi socio-sanitari e riabilitativi territoriali.

In Italia, il trauma cranico determina circa 1.400 accessi al Pronto Soccorso ogni 100.000 abitanti/anno, con 250 ricoveri per 100.000 abitanti e una mortalità pari a circa 17 casi per 100.000 abitanti. Complessivamente si stimano circa 250 nuovi casi ogni 100.000 abitanti l'anno, con una significativa incidenza nella popolazione generale. Il trauma cranico rappresenta inoltre circa il 50% delle morti per cause traumatiche e costituisce una delle principali cause di disabilità permanente. [Sistema Pi...scolastica] [centrorela...amiglie.it] [Sistema Pi...scolastica]

Dal punto di vista demografico, il trauma cranico mostra una distribuzione significativa:

- nei giovani adulti (16–32 anni), prevalentemente per incidenti stradali e traumi ad alta energia;
- nella popolazione anziana, in cui prevalgono le cadute accidentali. [Sistema Pi...scolastica]

Le conseguenze cliniche risultano particolarmente rilevanti: sebbene la quota predominante sia rappresentata da traumi lievi (circa l'80–90%), una percentuale significativa di pazienti sviluppa esiti neurologici persistenti, con compromissione delle funzioni cognitive, motorie e comportamentali, tali da richiedere percorsi di riabilitazione a lungo termine e interventi di supporto all'autonomia.

In età pediatrica, il trauma cranico si configura come una delle principali cause di accesso ai servizi di emergenza e come una delle più rilevanti condizioni patologiche per impatto sullo sviluppo:

- l'incidenza stimata è pari a:
 - o 1.850 casi per 100.000 bambini/anno (0–4 anni)
 - o 1.100 casi/100.000 (5–9 anni)
 - o 1.170 casi/100.000 (10–14 anni) [giornalelavoce.it]
- il trauma cranico rappresenta circa il 21,6% degli accessi pediatrici al Pronto Soccorso nella fascia 0–4 anni [regione.piemonte.it]
- si stima che 1 bambino su 10 necessiti ogni anno di osservazione ospedaliera per trauma cranico [regione.piemonte.it]

Inoltre, pur essendo oltre il 90% dei casi classificabile come trauma lieve, una quota compresa tra il 5% e il 10% dei minori può sviluppare sequele permanenti, con ripercussioni sullo sviluppo neurocognitivo, sull'apprendimento e sulle competenze socio-relazionali. Il trauma cranico rappresenta pertanto una delle principali cause di disabilità in età evolutiva nei Paesi industrializzati. [mim.gov.it] [regione.piemonte.it]

- Aumento delle condizioni di fragilità socio-abitativa

I dati locali evidenziano una crescita dei nuclei familiari in condizioni di disagio economico e abitativo, con particolare incidenza su famiglie monoparentali e nuclei con minori.

Fonte: Comune di Torino – Piano di Inclusione Sociale; ISTAT (indicatori di povertà e disagio abitativo, ultimo aggiornamento disponibile); report Caritas.

In tale contesto, l'offerta della Cooperativa Sociale Puzzle si colloca in modo coerente rispetto ai bisogni emergenti del territorio, attraverso:

- i servizi rivolti a pazienti adulti con grave cerebrolesione acquisita (GCA), nella fase degli esiti, con percorsi riabilitativi multidisciplinari e personalizzati;
- il servizio Mini Puzzle – Centro Diurno Socio-Riabilitativo per Minori (C.D.S.R.), che risponde in maniera specifica ai bisogni dei minori con esiti di trauma cranico o altre patologie neurologiche acquisite, integrando dimensione clinica, educativa e familiare;
- i servizi di supporto all'autonomia e all'inclusione sociale, finalizzati al reinserimento nel contesto di vita.

L'insieme di tali interventi contribuisce a colmare un gap significativo tra bisogno espresso e offerta disponibile, ponendo la Cooperativa come attore rilevante nella rete territoriale dei servizi per la presa in carico delle cerebrolesioni acquisite.



Storia dell'organizzazione

La Cooperativa Sociale Puzzle svolge prevalentemente attività rivolte a persone affette da grave cerebrolesione acquisita (GCA), con particolare riferimento a esiti di trauma cranico e altre patologie neurologiche acquisite.

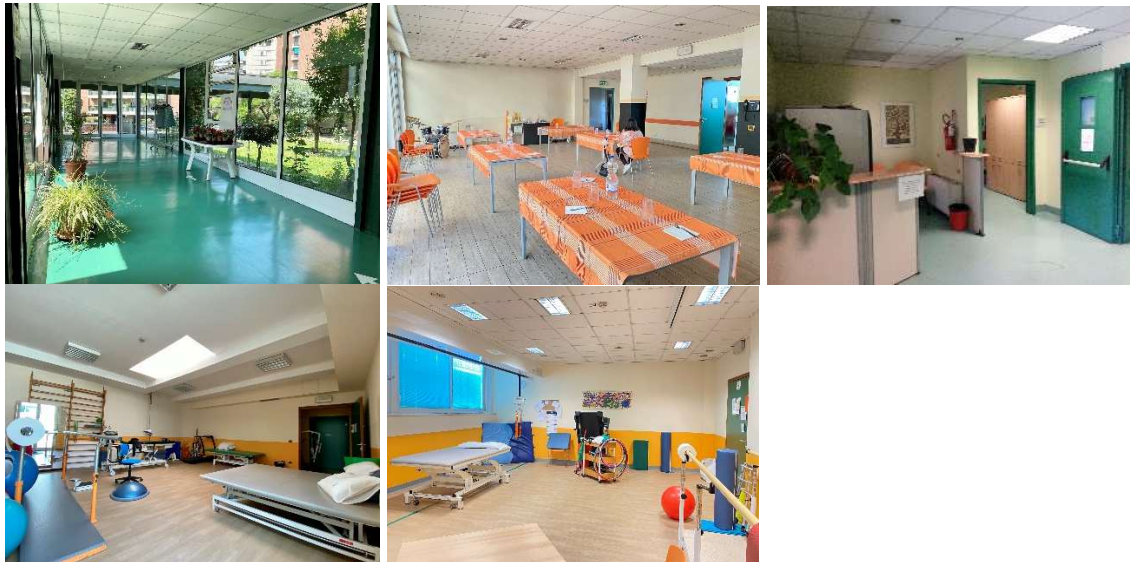
La nascita della Cooperativa, avvenuta nel 1998, trae origine dall'iniziativa congiunta di familiari e volontari che, a partire da bisogni concreti emersi nella pratica assistenziale, hanno promosso la realizzazione di un modello organizzativo finalizzato a garantire la continuità terapeutico-riabilitativa tra le diverse fasi del percorso di cura. In particolare, l'intervento della Cooperativa si colloca nella fase degli esiti, successiva alla presa in carico ospedaliera

(fase acuta e post-acuta), configurandosi come elemento conclusivo e fondamentale di un percorso riabilitativo di lungo periodo.

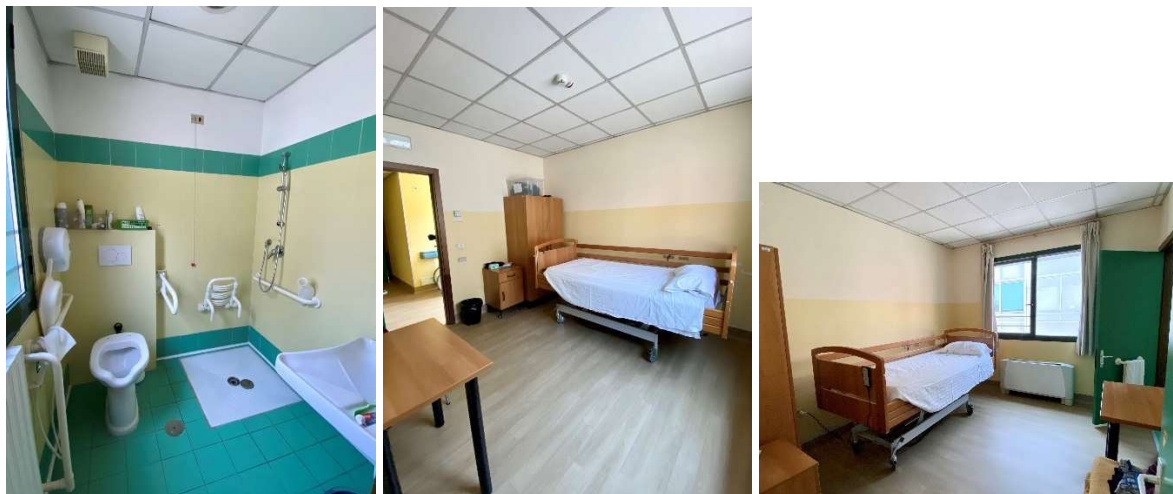
Con l'inaugurazione della sede operativa nel luglio 2001, la Cooperativa si è configurata come uno dei primi centri a livello nazionale interamente dedicati alla presa in carico specialistica di persone con esiti di trauma cranico e gravi cerebrolesioni acquisite.

Le attività sono attualmente svolte presso il complesso di via Cimabue 2, a Torino, costituito da un ex insediamento scolastico articolato in tre edifici, oggetto nel tempo di interventi di riqualificazione strutturale e funzionale. I tre plessi risultano tra loro collegati mediante un corridoio vetrato e sono organizzati in funzione dei servizi erogati.

I due Centri Diurni, denominati "Centro Puzzle 1" (attivo dal 2001) e "Centro Puzzle 2" (attivo dal 2010), presentano un'organizzazione omogenea in termini di attività, metodologie e professionalità coinvolte. L'operatività si caratterizza per un elevato livello di integrazione tra équipe e interventi, volto a massimizzare l'efficacia dei percorsi riabilitativi e a valorizzare le risorse disponibili.



All'interno della palazzina che ospita il Centro Puzzle 1, al primo piano è ubicato il Nucleo Residenziale, autorizzato per 11 posti letto (un posto è di sollievo). Il servizio garantisce una copertura assistenziale sulle 24 ore attraverso un'équipe multidisciplinare composta da neuropsicologi, educatori, operatori socio-sanitari e personale infermieristico. Gli ospiti partecipano quotidianamente alle attività dei Centri Diurni e a interventi educativi specifici, oltre a essere coinvolti in attività di socializzazione e inclusione, quali uscite e iniziative sul territorio.



Presso il secondo piano della palazzina "Puzzle 2" sono presenti sette unità abitative (mono e bilocali) destinate a percorsi di sviluppo dell'autonomia. Tali appartamenti, realizzati in collaborazione con le ASL del territorio, sono finalizzati a sostenere il processo di rientro domiciliare dei pazienti attraverso interventi graduali di riacquisizione delle competenze personali e sociali. Gli spazi sono inoltre utilizzati per l'ospitalità temporanea dei familiari di utenti in carico per cicli riabilitativi intensivi.

Nel corso del 2022, tali unità sono state inserite in un progetto sviluppato in co-programmazione e co-progettazione con il Comune di Torino, nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Missione 5 "Inclusione e Coesione", Componente 2 "Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e Terzo Settore", Sottocomponente 1.2 "Percorsi di autonomia per persone con disabilità". Il progetto, denominato "AutonoMiAmo" e approvato a livello ministeriale, prevede la realizzazione di un gruppo appartamento destinato a sei persone con disabilità, con interventi di riqualificazione strutturale e miglioramento dell'efficienza energetica degli alloggi. Il programma, da svilupparsi nel triennio 2023–2026, è orientato alla promozione dell'autonomia personale e all'inclusione socio-lavorativa, anche attraverso lo sviluppo di competenze digitali e modalità di lavoro a distanza. L'avvio degli interventi strutturali è previsto nel 2025.



La terza palazzina del complesso, concessa dal Comune di Torino all'AITF e precedentemente sede della Residenza Cimabue (gestita dalla Fondazione Agape fino al 2016), è attualmente gestita dalla Cooperativa Puzzle in virtù di una convenzione attiva dal giugno 2017.

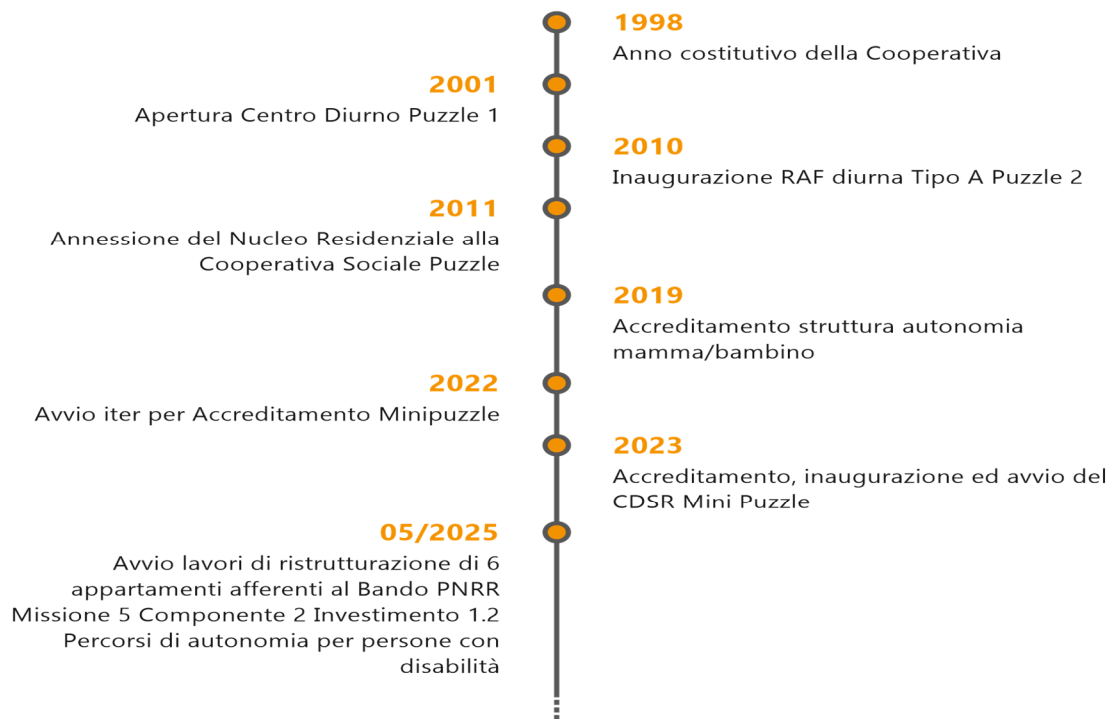
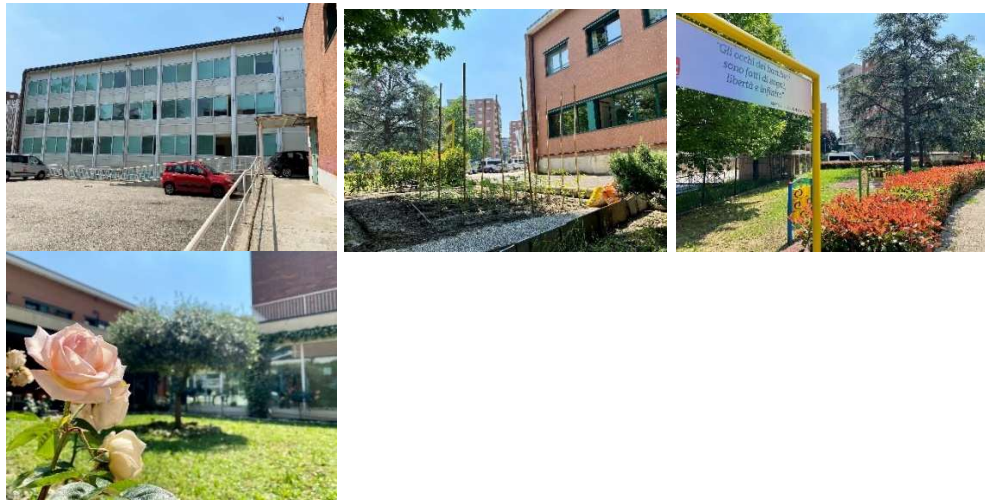
In tale edificio:

al primo piano è attiva una struttura di autonomia genitore-bambino ("Centro Puzzle"), in continuità con la precedente destinazione d'uso;

al piano terra sono stati riconvertiti gli spazi precedentemente destinati a foresteria in locali per il servizio "Mini Puzzle – Centro Diurno Socio-Riabilitativo Sperimentale per Minori", accreditato con ASL e Comune di Torino nell'ottobre 2023;

al secondo piano è presente una struttura ricettiva extra-alberghiera (CAV), destinata ad accogliere nuclei familiari nell'ambito del Piano Inclusione Sociale – Area 4 del Comune di Torino.

L'organizzazione complessiva degli spazi garantisce una chiara separazione funzionale tra i diversi servizi, pur mantenendo alcune aree condivise, quali gli spazi esterni (giardino e porticato), che rappresentano contesti di integrazione e socializzazione tra utenti e famiglie.



4. STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE

Consistenza e composizione della base sociale/associativa

Numero	Tipologia soci
28	Soci cooperatori lavoratori
9	Soci cooperatori volontari
0	Soci cooperatori fruitori
0	Soci cooperatori persone giuridiche
0	Soci sovventori e finanziatori

Sistema di governo e controllo, articolazione, responsabilità e composizione degli organi

Dati amministratori – CDA:

Nome e Cognome amministratore	Tipo Socio	Persona svantaggiata	Rappresentante di persona giuridica – società	Sesso	Età	Data nomina	Eventuale grado di parentela con almeno un altro componente C.d.A.	Numero mandati	Ruoli ricoperti in comitati per controllo, rischi, nomine, remunerazione, sostenibilità	Presenza in C.d.A. di società controllate o facenti parte del gruppo o della rete di interesse	Indicare se ricopre la carica di Presidente, vice Presidente, Consigliere delegato, componente, e inserire altre informazioni utili
GIAN PAOLO ZANETTA	Altro	No	No	M	77	17/06/2025		3		No	PRESIDENTE
MARIANA ZETTIN	cooperatori lavoratori	No	No	F	65	17/06/2025	SI	3		No	VICE PRESIDENTE

Descrizione tipologie componenti CdA:

CdA: Numero

Membri CdA

7	totale componenti (persone)
3	di cui maschi
4	di cui femmine
0	di cui persone svantaggiate
7	di cui persone normodotate
3	di cui soci cooperatori lavoratori
3	di cui soci cooperatori volontari
0	di cui soci cooperatori fruitori
0	di cui soci sovventori/finanziatori
0	di cui rappresentanti di soci cooperatori persone giuridiche

Modalità di nomina e durata carica

La composizione del CDA viene determinata con riunione del CDA stesso, all'interno del quale con delibera vengono determinati i nominativi e le relative cariche. Nello specifico con verbale del 17 giugno 2025, si determina l'attuale composizione del CDA:

- Zanetta Gian Paolo, Presidente Consiglio Amministrazione-Rappresentante d'impresa
- Zettin Marina, Vice Presidente -Rappresentante d'impresa
- Desilvestri Fiorenza, Consigliere
- Aresu Alessandro, Consigliere
- La Rosa Vanda, consigliere
- Arice Carmine, Consigliere
- Chiotti Virginia Carola, Consigliere

Tali cariche sociali sono state altresì approvate dall'Assemblea dei Soci in data 17/06/2025. Le cariche scadranno con l'approvazione del bilancio al 31/12/2027.

N. di CDA all'anno

4

N. medio di partecipanti per ogni anno

6

Tipologia organo di controllo

Per la Cooperativa è presente un Collegio Sindacale di controllo così composto:

- Gai Baudissard Paolo, Presidente del Collegio Sindacale
- Bugnone Roberto, Sindaco effettivo
- Cattaneo Franco, Sindaco effettivo
- Acetosi Massimo, Sindaco Supplente
- Veronese Fabrizio, Sindaco Supplente

Il compenso annuo per il Presidente e i due Sindaci effettivi è di 12.000 euro oltre cassa di previdenza e IVA. Le cariche scadranno con l'approvazione del bilancio al 31/12/2027. Non sussiste incompatibilità di cui all'art. 2399 codice civile.

Partecipazione dei soci e modalità:

Anno	Assemblea	Data	Punti OdG	% partecipazione	% deleghe
2023	Ordinaria	18/04/2023	5	73,00	0,00
2024	Ordinaria	05/06/2024	5	79,00	15,00
2025	Ordinaria	17/06/2025	8	69,00	4,00

I Soci partecipano attivamente alla vita della Cooperativa attraverso assemblee periodiche, configurandosi come uno dei principali strumenti di governance partecipata e di condivisione delle scelte strategiche.

Nel corso delle assemblee vengono trattate diverse tipologie di contenuti, tra cui:

- l'analisi e la discussione di tematiche previamente esaminate dal Consiglio di Amministrazione, per le quali è richiesta la deliberazione e approvazione da parte dell'Assemblea dei Soci;
- la condivisione di questioni emerse nell'ambito delle riunioni interne del personale della Cooperativa, ritenute di interesse generale per l'organizzazione;
- la presentazione e discussione di criticità operative riscontrate nella pratica quotidiana, al fine di promuovere processi di chiarimento, approfondimento e individuazione di soluzioni condivise da parte degli organi competenti;
- approvazione modifica regolamento ristorni;
- rielezione delle cariche amministrative in essere fino all'approvazione del bilancio al 31/12/2027

Le assemblee rappresentano pertanto uno spazio strutturato di confronto e partecipazione, volto a garantire trasparenza decisionale, coinvolgimento diffuso e miglioramento continuo dell'attività della Cooperativa.

La Cooperativa promuove attivamente processi di partecipazione e condivisione interna, adottando strumenti strutturati di confronto tra governance e personale. Con cadenza almeno bimestrale, il Presidente, Avv. Gian Paolo Zanetta, e il Vicepresidente, Dott.ssa Marina Zettin, convocano una riunione plenaria rivolta a tutti i lavoratori, soci e non soci. Tali incontri hanno l'obiettivo di garantire un flusso informativo trasparente e diffuso in merito alle strategie di sviluppo della Cooperativa, sia in relazione agli aspetti organizzativi interni sia rispetto alle progettualità rivolte al territorio.

Nel corso delle riunioni viene inoltre promossa una partecipazione attiva dei presenti, attraverso la raccolta di osservazioni, proposte e richieste di chiarimento, favorendo così un processo decisionale inclusivo e condiviso.

Le riunioni plenarie rappresentano altresì un'importante sede di confronto sul benessere organizzativo, consentendo di monitorare il clima lavorativo, valorizzare il contributo dei lavoratori e individuare eventuali criticità, in un'ottica di miglioramento continuo e di rafforzamento della coesione interna.

Mappatura dei principali stakeholder

Tipologia di stakeholder:

Tipologia Stakeholder	Modalità coinvolgimento	
Personale	Riunioni settimanali di interscambio sugli obiettivi progettuali di ciascun utente. Riunioni mensili con gli organi di vertice della cooperativa per aggiornamenti sulla mission e sulla progettualità futura	Informazione, Consultazione, Co- produzione
Soci	Assemblee semestrali dei Soci gestite secondo le modalità sopra descritte.	Informazione, Consultazione, Co- progettazione
Finanziatori	Condivisione degli obiettivi e rendicontazione dei risultati. Sulla base di quanto emerso, proposte di progetti futuri	Consultazione
Clienti/Utenti	Con gli utenti della Cooperativa, sia pazienti sia famigliari, vengono concordate riunioni e colloqui periodici in cui sono condivisi gli obiettivi del percorso riabilitativo, accogliendo i feedback sull'impatto a casa del percorso stesso e l'evoluzione del quadro del paziente, aspetti imprescindibili per la correzione in itinere del progetto in atto.	Consultazione
Fornitori	Si ricercano rapporti stabili e di fiducia con i fornitori scelti, al fine di garantire il perseguimento dei massimi standard lavorativi e qualitativi.	Consultazione
Pubblica Amministrazione	Con i Servizi Sociali del territorio e le Asl di competenza dei differenti progetti, si concordano riunioni periodiche di interscambio e verifica dell'evoluzione dei	Informazione, Consultazione, Co- progettazione

	percorsi e di progettazione sul breve e lungo termine.	
Collettività	Diffusione di informazioni circa le attività svolte, gli eventi organizzati ed i progetti di ricerca in atto attraverso il sito della Cooperativa ed i canali social (Facebook e Instagram).	Informazione

Percentuale di Partnership pubblico: 0,00%

Tipologia di collaborazioni:

Descrizione	Tipologia soggetto	Tipo di collaborazione	Forme di collaborazione
Piano di Inclusione Sociale – Area 4 Compagnia di San Paolo	Fondazione	Altro	Progettazione finanziata
Piano di Inclusione Sociale – Progetti per Cittadini Ucraini Città di Torino	Ente pubblico	Altro	Progettazione finanziata
PNRR Missione 5 Componente 2 Investimento 1.2	Ente pubblico	Altro	Progettazione finanziata

Presenza sistema di rilevazioni di feedback

25 questionari somministrati

0 procedure feedback avviate

Commento ai dati

L'indagine di soddisfazione relativa all'anno 2025 evidenzia un livello complessivamente elevato di gradimento dei servizi erogati dalla Cooperativa. La valutazione media espressa dagli intervistati si attesta infatti su un valore pari a 4,84 su 5, indicando un altissimo livello di soddisfazione percepita rispetto all'assistenza ricevuta.

Particolarmente significativo risulta il dato relativo alla propensione alla raccomandazione del servizio (indicatore assimilabile al Net Promoter Score), che evidenzia la presenza di 22 promotori, 3 passivi e nessun detrattore. Tale distribuzione conferma una forte fiducia nei confronti della Cooperativa e una percezione positiva della qualità dei servizi.

L'analisi dei rispondenti mostra inoltre un'elevata partecipazione da parte dei familiari/caregiver (20 su 24 risposte), dato coerente con la tipologia di utenza presa in carico e con il significativo coinvolgimento del nucleo familiare nei percorsi riabilitativi. I servizi

maggiormente rappresentati risultano essere i Centri Diurni (Puzzle 1, Puzzle 2 e Mini Puzzle), confermando la centralità di tali presidî nell'offerta complessiva. Nel complesso, i risultati evidenziano un livello di soddisfazione elevato e diffuso, confermando l'efficacia del modello di presa in carico adottato dalla Cooperativa. Allo stesso tempo, la raccolta sistematica del feedback degli utenti e dei familiari rappresenta uno strumento strategico per il monitoraggio continuo della qualità e per l'individuazione di eventuali ambiti di miglioramento.

5. PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE

Composizione del personale

Contratto a tempo Indeterminato	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operati Fissi	Operati Avventizi	Altro
Femmine full-time under 35	0	0	8	0	0	0
Femmine full-time tra 35 e 50	0	0	9	0	0	0
Femmine full-time over 50	0	0	13	0	0	0
Femmine part-time under 35	0	0	1	0	0	0
Femmine part-time tra 35 e 50	0	0	1	0	0	0
Femmine part-time over 50	0	0	0	0	0	0
Maschi full-time under 35	0	0	0	0	0	0
Maschi full-time tra 35 e 50	0	0	3	0	0	0
Maschi full-time over 50	1	0	1	0	0	0
Maschi part-time under 35	0	0	0	0	0	0
Maschi part-time tra 35 e 50	0	0	1	0	0	0
Maschi part-time over 50	0	0	0	0	0	0

Totale maschi	Totale femmine	Totale part-time	Totale full-time	Totale under 35	Totale tra 35 e 50	Totale over 50
6	32	3	35	9	14	15

Contratto a tempo Determinato	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operati Fissi	Operati Avventizi	Altro
Femmine full-time under 35	0	0	3	0	0	0
Femmine full-time tra 35 e 50	0	0	1	0	0	0
Femmine full-time over 50	0	0	1	0	0	0
Femmine part-time under 35	0	0	0	0	0	0
Femmine part-time tra 35 e 50	0	0	0	0	0	0
Femmine part-time over 50	0	0	0	0	0	0
Maschi full-time under 35	0	0	1	0	0	0
Maschi full-time tra 35 e 50	0	0	0	0	0	0
Maschi full-time over 50	0	0	0	0	0	0
Maschi part-time under 35	0	0	0	0	0	0
Maschi part-time tra 35 e 50	0	0	0	0	0	0
Maschi part-time over 50	0	0	0	0	0	0

Totale maschi	Totale femmine	Totale part-time	Totale full-time	Totale under 35	Totale tra 35 e 50	Totale over 50
1	5	0	6	4	1	1

Collaborazioni	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operati Fissi	Operati Avventizi	Altro

Femmine full-time under 35	0	0	3	0	0	0
Femmine full-time tra 35 e 50	0	0	0	0	0	0
Femmine full-time over 50	0	0	0	0	0	0
Femmine part-time under 35	0	0	0	0	0	0
Femmine part-time tra 35 e 50	0	0	0	0	0	0
Femmine part-time over 50	0	0	0	0	0	0
Maschi full-time under 35	0	0	1	0	0	0
Maschi full-time tra 35 e 50	0	0	0	0	0	0
Maschi full-time over 50	0	0	0	0	0	0
Maschi part-time under 35	0	0	0	0	0	0
Maschi part-time tra 35 e 50	0	0	0	0	0	0
Maschi part-time over 50	0	0	0	0	0	0

Totale maschi	Totale femmine	Totale part-time	Totale full-time	Totale under 35	Totale tra 35 e 50	Totale over 50
1	3	0	4	4	0	0

Apprendistato	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operati Fissi	Operati Avventizi	Altro
Femmine full-time under 35	0	0	0	0	0	0

Femmine full-time tra 35 e 50	0	0	0	0	0	0
Femmine full-time over 50	0	0	0	0	0	0
Femmine part-time under 35	0	0	0	0	0	0
Femmine part-time tra 35 e 50	0	0	0	0	0	0
Femmine part-time over 50	0	0	0	0	0	0
Maschi full-time under 35	0	0	0	0	0	0
Maschi full-time tra 35 e 50	0	0	0	0	0	0
Maschi full-time over 50	0	0	0	0	0	0
Maschi part-time under 35	0	0	0	0	0	0
Maschi part-time tra 35 e 50	0	0	0	0	0	0
Maschi part-time over 50	0	0	0	0	0	0

Totale maschi	Totale femmine	Totale part-time	Totale full-time	Totale under 35	Totale tra 35 e 50	Totale over 50
0	0	0	0	0	0	0

Autonomi	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operati Fissi	Operati Avventizi	Altro
Femmine full-time under 35	0	0	1	0	0	0
Femmine full-time tra 35 e 50	0	0	0	0	0	0

Femmine full-time over 50	0	0	0	0	0	0
Femmine part-time under 35	0	0	1	0	0	0
Femmine part-time tra 35 e 50	0	0	0	0	0	0
Femmine part-time over 50	0	0	0	0	0	0
Maschi full-time under 35	0	0	0	0	0	0
Maschi full-time tra 35 e 50	0	0	0	0	0	0
Maschi full-time over 50	0	0	0	0	0	0
Maschi part-time under 35	0	0	0	0	0	0
Maschi part-time tra 35 e 50	0	0	0	0	0	0
Maschi part-time over 50	0	0	0	0	0	0

Totale maschi	Totale femmine	Totale part-time	Totale full-time	Totale under 35	Totale tra 35 e 50	Totale over 50
0	2	1	1	2	0	0

Tipologie, consistenza e composizione del personale (retribuito o volontario)

Cessazioni:

N.	Cessazioni
5	Totale cessazioni anno di riferimento
0	di cui maschi
5	di cui femmine

3	di cui under 35
2	di cui over 50

Assunzioni/Stabilizzazioni:

N.	Assunzioni
8	Nuove assunzioni anno di riferimento*
0	di cui maschi
8	di cui femmine
5	di cui under 35
3	di cui over 50

* da disoccupato/tirocinante a occupato

N.	Stabilizzazioni
3	Stabilizzazioni anno di riferimento*
1	di cui maschi
2	di cui femmine
0	di cui under 35
0	di cui over 50

* da determinato a indeterminato

Composizione del personale per anzianità aziendale:

	In forza al 2025
Totale	41
> 20 anni	2
11-20 anni	20
6-10 anni	4
< 6 anni	15

N. dipendenti	Profili
41	Totale dipendenti
0	Addetti ai servizi ausiliari
0	Addetti mensa
1	Addetti pulizie
1	Amministrativi
0	animatori/trici
0	assistenti all'infanzia
0	Assistenti di base
0	assistenti domiciliari
0	Assistenti sociali
0	Ausiliari
0	autisti

0	camerieri/e
0	Capo ufficio
0	Commessi
0	Coordinatori
1	cuochi/e
1	Custodi
1	Direttrice
4	Educatori
3	Fisioterapisti
0	Impiegati
1	Infermieri
2	logopedisti/e
1	mediatori/trici culturali
0	operai/e
0	Operatori igiene ambientale
0	operatori/trici agricoli
0	Operatori servizi turistici
0	Operatori sociali
14	Operatori socio sanitari
10	psicologi/ghe
1	Responsabile di area aziendale strategica
0	Segretarie
0	sociologi/ghe
0	Altro

N. tirocini, stage e servizio civile	
3	Totale tirocini e stage
2	di cui tirocini e stage
1	di cui volontari in Servizio Civile

Livello di istruzione del personale occupato:

N. Lavoratori	
0	Dottorato di ricerca

0	Master di II livello
25	Laurea Magistrale
0	Master di I livello
3	Laurea Triennale
5	Diploma di scuola superiore
8	Licenza media
0	Altro

Tipologia lavoratori con svantaggio certificato e non:

N. totale	Tipologia svantaggio	di cui dipendenti	di cui in tirocinio/stage
0	Totale persone con svantaggio	0	0
0	persone con disabilità fisica e/o sensoriale L 381/91	0	0
0	persone con disabilità psichica L 381/91	0	0
0	persone con dipendenze L 381/91	0	0
0	persone minori in età lavorativa in situazioni di difficoltà familiare L 381/91	0	0
0	persone detenute e in misure alternative L 381/91	0	0
0	persone con disagio sociale (non certificati) o molto svantaggiate ai sensi del regolamento comunitario 651/2014, non già presenti nell'elenco	0	0

0 lavoratori con svantaggio soci della cooperativa

0 lavoratori dipendenti con svantaggio e con contratto a tempo indeterminato

Volontari

N. volontari	Tipologia Volontari
8	Totale volontari
7	di cui soci-volontari
1	di cui volontari in Servizio Civile

Attività di formazione e valorizzazione realizzate

Formazione professionale:

Ore totali	Tema formativo	N. partecipanti	Ore formazione pro-capite	Obbligatoria/ non obbligatoria	Costi sostenuti
12	Governo Clinico e Strategie per la Gestione nel Centro Puzzle	16	12,00	No	800,00
20	Allenare e coinvolgere un gruppo di lavoro	13	20,00	No	0,00

Formazione salute e sicurezza:

Ore totali	Tema formativo	N. partecipanti	Ore formazione e pro-capite	Obbligatoria / non obbligatoria	Costi sostenuti
4	HACCP	24	4,00	Si	450,00
32	Rappresentante Sicurezza RLS	1	32,00	Si	0,00
4	Sicurezza	3	4,00	Si	0,00
4	Sicurezza	1	4,00	Si	0,00
12	Sicurezza	2	12,00	Si	0,00
6	Sicurezza	9	6,00	Si	0,00
4	Corso BLS-D	5	4,00	No	0,00
2	Aggiornamento BLS-D	8	2,00	No	0,00

Altra formazione:

Ore totali	Tema formativo	N. partecipanti	Ore formazione pro-capite	Obbligatoria/ non obbligatoria	Costi sostenuti
16	MENTE INCARNATA Il corpo e	11	16,00	No	1685,00

	l'ambiente in ri- abilitazione				
--	--------------------------------------	--	--	--	--

Natura delle attività svolte dai volontari

All'interno della Cooperativa, i Volontari operano su attività pratiche, coadiuvando il fluido svolgimento delle attività all'interno della struttura. Nello specifico, all'interno del Centro, gravitano talvolta alcuni volontari deputati all'accompagnamento dei pazienti da un'attività all'altra all'interno della struttura e i volontari che si occupano del mantenimento e cura del giardino.

Struttura dei compensi, delle retribuzioni, delle indennità di carica e modalità e importi dei rimborsi ai volontari "emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo, ai dirigenti nonché agli associati"

	Tipologia compenso	Totale Annuo Lordo
Membri Cda	Non definito	24.650,00
Organi di controllo	Non definito	12.480,00
Dirigenti	Non definito	0,00
Associati	Non definito	0,00

CCNL applicato ai lavoratori: **903 COOPERATIVE SOCIALI**

Rapporto tra retribuzione annua lorda massima e minima dei lavoratori dipendenti dell'ente

79566,76/18264,90

In caso di utilizzo della possibilità di effettuare rimborsi ai volontari a fronte di autocertificazione, modalità di regolamentazione, importo dei rimborsi complessivi annuali e numero di volontari che ne hanno usufruito

Importo rimborsi dei volontari complessivi annuali: **0,00 €**

Numero di volontari che ne hanno usufruito: **0**

Modalità di regolamentazione per rimborso volontari: **Non sono previsti rimborsi per i volontari.**

6. OBIETTIVI E ATTIVITÀ

Dimensioni di valore e obiettivi di impatto

Sviluppo economico del territorio, Aumento del reddito medio disponibile o della ricchezza netta media pro capite:

non presente

Governance democratica ed inclusiva, Aumento della presenza di donne/giovani/altre categorie negli organi decisionali (% di donne/giovani/altre categorie in posizione apicale negli organi decisionali sul totale dei componenti):

non presente

Partecipazione e inclusione dei lavoratori, Coinvolgimento dei lavoratori, Crescita professionale dei lavoratori e Aumento del livello di benessere personale dei lavoratori oppure riduzione dell'incidenza di occupati sovraistruiti (% di occupati che possiedono un titolo di studio superiore a quello maggiormente posseduto per svolgere quella professione sul totale degli occupati):

La Cooperativa promuove attivamente il miglioramento del benessere organizzativo dei lavoratori e la valorizzazione delle competenze professionali, con l'obiettivo di favorire condizioni di lavoro inclusive, motivanti e coerenti con i profili di qualificazione posseduti. In tale prospettiva, l'Ente è impegnato nello sviluppo di opportunità di crescita professionale e personale attraverso il coinvolgimento del personale in progettualità innovative e percorsi formativi continui, finalizzati al miglioramento delle metodologie operative, all'aggiornamento delle competenze e al rafforzamento degli standard di sicurezza. Particolare attenzione è dedicata al benessere soggettivo dei lavoratori, considerato elemento centrale per la qualità complessiva dei servizi erogati. A tal fine, la Cooperativa adotta anche strumenti di riconoscimento e incentivazione, tra cui l'erogazione di benefit e iniziative di welfare aziendale (quali buoni acquisto e omaggi in occasione di ricorrenze), volti a sostenere la motivazione, la soddisfazione e il senso di appartenenza del personale. L'insieme di tali azioni contribuisce a consolidare un contesto lavorativo positivo e partecipativo, favorendo al contempo una migliore corrispondenza tra competenze possedute e ruoli ricoperti all'interno dell'organizzazione.

Resilienza occupazionale, Aumento del tasso di occupazione 20-64 anni del territorio di riferimento oppure % di trasformazioni nel corso di un anno da lavori instabili a lavori stabili / % di occupati in lavori instabili al tempo t0 (dipendenti con lavoro a termine + collaboratori) che a un anno di distanza svolgono un lavoro stabile (dipendenti a tempo indeterminato) sul totale degli occupati in lavori instabili al tempo t0):

non presente

Cambiamenti sui beneficiari diretti e indiretti, Riduzione dello svantaggio e crescita personale delle persone svantaggiate:

non presente

Cambiamenti sui beneficiari diretti e indiretti, Miglioramento/mantenimento qualità della vita (beneficiari diretti/utenti) e Aumento del livello di benessere personale degli utenti oppure Aumento della % di persone soddisfatte per la propria vita (Soddisfazione per la propria vita: Percentuale di persone di 14 anni e più che hanno espresso un punteggio di soddisfazione per la vita tra 8 e 10 sul totale delle persone di 14 anni e più):

Circa l'85% dei nostri utenti riferisce un miglioramento della propria qualità di vita a seguito del percorso terapeutico riabilitativo effettuato presso la nostra struttura.

Cambiamenti sui beneficiari diretti e indiretti, Riduzione dell'indice di asimmetria del lavoro familiare (tempo dedicato al lavoro familiare dalla donna di 25-44 anni sul totale del tempo dedicato al lavoro familiare da entrambi i partner per 100):

non presente

Qualità e accessibilità ai servizi, Qualità ed efficacia dei servizi e Costruzione di un sistema di offerta integrato:

I riscontri qualitativi relativi alle attività svolte dalla Cooperativa evidenziano un livello complessivamente elevato di apprezzamento. Il modello operativo, fondato su un approccio multidisciplinare integrato, consente di rispondere in modo efficace e articolato ai bisogni complessi dell'utenza presa in carico.

L'offerta dei servizi si dimostra inoltre coerente e adeguata rispetto alle esigenze esplicitate dai principali stakeholder istituzionali, in particolare i Servizi Sociali e le Aziende Sanitarie Locali, confermando la capacità della Cooperativa di operare in sinergia con la rete territoriale e di contribuire in modo significativo alla presa in carico globale delle persone assistite.

Relazioni con la comunità e sviluppo territoriale, Aumento della partecipazione sociale (% di persone di 14 anni e più che negli ultimi 12 mesi hanno svolto almeno una attività di partecipazione sociale sul totale delle persone di 14 anni e più):

non presente

Relazioni con la comunità e sviluppo territoriale, Aumento della fiducia generalizzata (% di persone di 14 anni e più che ritiene che gran parte della gente sia degna di fiducia sul totale delle persone di 14 anni e più):

non presente

Relazioni con la comunità e sviluppo territoriale, Aumento della consistenza del tessuto urbano storico (% di edifici in ottimo o buono stato di conservazione sul totale degli edifici abitati costruiti prima del 1919) oppure Riduzione dell'insoddisfazione per il paesaggio del luogo di vita (% di persone di 14 anni e più che dichiarano che il paesaggio del luogo di vita è affetto da evidente degrado sul totale delle persone di 14 anni e più):

non presente

Sviluppo imprenditoriale e di processi innovativi, Aumento del tasso di innovazione di prodotto/servizio del sistema produttivo (% di imprese che hanno introdotto innovazioni di prodotto-servizio nell'arco di un triennio sul totale delle imprese con

almeno 10 addetti):

non presente

Sviluppo imprenditoriale e di processi innovativi, Aumento dell'Incidenza dei lavoratori della conoscenza sull'occupazione (% di occupati con istruzione universitaria (Isced 5,6, 7 e 8) in professioni Scientifico-Tecnologiche (Isco 2-3) sul totale degli occupati):

non presente

Conseguenze sulle politiche pubbliche, Aumento delle risorse di natura pubblica da riallocare:

non presente

Conseguenze sulle politiche pubbliche, Rapporti con istituzioni pubbliche e Aumento e stabilizzazione dei processi di co-programmazione e co-progettazione:

Si sono consolidati nel corso degli anni i rapporti con le istituzioni pubbliche, in primis ASL e Comune di Torino, anche attraverso costanti attività di co-progettazione. Tra questi si segnala la prosecuzione della collaborazione con il Progetto Home Care Premium indetto dall'INPS a favore di dipendenti pubblici e dei loro familiari. Nello specifico, il Progetto prevede l'erogazione domiciliare di attività quali fisioterapia, logopedia, e supporto psicologico, secondo una programmazione personalizzata e definita dall'INPS stessa. Nel maggio 2025 hanno preso avvio i lavori di ristrutturazione dei 6 appartamenti rientranti nella co-progettazione relativa al bando PNRR avviso Pubblico 1/2022, con linea di attività su Missione 5 "Inclusione e Coesione", Componente 2 "Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e Terzo Settore", Sottocomponente 1.2 "Percorsi di autonomia per persone con disabilità". Il progetto, già sottoposto al vaglio e all'approvazione della Commissione Ministeriale, dovrà essere attuato entro giugno 2026. A fine luglio 2025 sono stati accolti i primi 2 beneficiari, in settembre sono arrivati gli altri 4 destinatari del progetto. Si tratta di persone con disabilità che si avviano ad intraprendere un percorso di autonomia e di inserimento nel mondo lavorativo.

Sostenibilità ambientale, Aumento del conferimento dei rifiuti urbani in discarica (% di rifiuti urbani conferiti in discarica sul totale dei rifiuti urbani raccolti):

non presente

Sostenibilità ambientale, Aumento del livello di soddisfazione per la situazione ambientale (% di persone di 14 anni e più molto o abbastanza soddisfatte della situazione ambientale (aria, acqua, rumore) della zona in cui vivono sul totale delle persone di 14 anni e più):

non presente

Sviluppo tecnologico, Utilizzo di ICT, Competenze ICT e Aumento dell'efficacia e dell'efficienza del sistema attraverso l'utilizzo di tecnologie:

Nel corso degli anni, la Cooperativa ha progressivamente investito nello sviluppo e nel rafforzamento delle proprie competenze digitali, con l'obiettivo di migliorare l'efficienza organizzativa, garantire elevati standard di sicurezza dei dati e sostenere processi di innovazione interna.

In particolare, sono stati implementati interventi finalizzati alla messa in sicurezza delle

informazioni trattate, attraverso la strutturazione di un'infrastruttura informatica dedicata e il continuo supporto di figure specialistiche in ambito IT. Inoltre, è stata effettuata una selezione strategica di hardware e software in grado di assicurare conformità alla normativa vigente in materia di protezione dei dati personali, con particolare attenzione alla gestione di dati ad alta sensibilità.

Parallelamente, la Cooperativa ha avviato un percorso di riflessione e sviluppo rispetto ai temi della digitalizzazione e della comunicazione, individuati come ambiti prioritari per l'evoluzione organizzativa. Tale orientamento prevede, in prospettiva, il potenziamento di risorse umane e strumenti specificamente dedicati.

A supporto di tale processo, la Cooperativa ha partecipato al bando "Cooperazione Digitale", promosso dall'Alleanza delle Cooperative Italiane e da Google.org, e gestito dall'Associazione Economia Digitale. Il progetto, avviato nel 2023, ha consentito di intraprendere un percorso strutturato di trasformazione digitale che ha coinvolto trasversalmente tutti i settori dell'organizzazione, dalle attività operative alle funzioni amministrative.

Tra le principali azioni implementate si evidenziano:

- l'introduzione della suite Microsoft Office 365 e dei relativi applicativi;
- la migrazione completa dei documenti aziendali verso la piattaforma SharePoint, quale sistema di gestione documentale (Content Management System);
- la dematerializzazione dei flussi documentali, con conseguente riduzione dell'utilizzo di supporti cartacei, spazi fisici di archiviazione e costi correlati;
- il potenziamento delle modalità di lavoro collaborativo, grazie alla condivisione in tempo reale dei documenti e al miglioramento dei flussi informativi tra le équipe.

Tali interventi hanno favorito anche l'adozione di strumenti digitali per la gestione del personale, tra cui:

- l'attivazione di account individuali per tutti i dipendenti;
- l'utilizzo di piattaforme integrate di comunicazione e collaborazione (es. Microsoft Teams, Outlook);
- la digitalizzazione dei processi amministrativi interni, inclusa la gestione delle presenze e delle richieste di ferie e permessi.

Nel corso del 2025 la Cooperativa ha avviato lo sviluppo di un sistema di Customer Relationship Management (CRM), finalizzato alla digitalizzazione della cartella clinica e al miglioramento complessivo della gestione delle informazioni.

Il progetto è orientato a garantire una maggiore accessibilità e fruibilità dei dati sia per il personale clinico sia per le figure amministrative, favorendo al contempo l'integrazione e la condivisione delle informazioni tra i diversi professionisti coinvolti nei percorsi di cura. L'implementazione del CRM rappresenta un ulteriore passo nel processo di trasformazione digitale già in atto, con l'obiettivo di incrementare l'efficienza operativa, la qualità della presa in carico e la continuità assistenziale, attraverso strumenti innovativi e interoperabili.

In parallelo, è stato consolidato il piano di comunicazione digitale, attraverso il potenziamento del sito web istituzionale e dei canali social (Facebook e Instagram), utilizzati

con continuità sia per la diffusione delle attività della Cooperativa sia per migliorare l'accesso alle informazioni da parte di utenti e caregiver, oltre che per finalità di promozione e raccolta fondi.

Il percorso di trasformazione digitale ha consentito alla Cooperativa di raggiungere livelli crescenti di efficienza e integrazione organizzativa, in linea con le migliori pratiche del Terzo Settore. Il processo risulta tuttora in evoluzione: se da un lato sono già evidenti cambiamenti significativi nei modelli operativi e nei flussi di lavoro, dall'altro permangono margini di ulteriore sviluppo e consolidamento delle competenze digitali, che rappresentano un ambito strategico per i futuri interventi di miglioramento.

Output attività

I servizi offerti dalla Cooperativa Puzzle, altamente specializzati e orientati ad un'utenza specifica (traumi cranici e gravi cerebrolesioni acquisite), mirano a garantire alti standard di presa in carico, con una gestione individualizzata dei singoli casi volta ad ottenere i massimi livelli di recupero e reinserimento socio-familiare e lavorativo/scolastico degli stessi. L'output atteso è quello di incrementare i livelli di autonomia e qualità di vita dei singoli pazienti e delle loro famiglie al fine di limitarne la costante gravitazione entro i Servizi socio-sanitari del territorio, con ricadute positive sia sul benessere soggettivo che sui costi economici sostenuti dall'intera comunità.

Tipologie beneficiari (cooperative sociali di tipo A)

Nome Del Servizio: Centro Diurno Puzzle 1

Numero Di Giorni Di Frequenza: 5

Tipologia attività interne al servizio: Riabilitazione neuro-cognitiva

Riabilitazione fisioterapica e motoria

Riabilitazione logopedica

Attività socio-educative finalizzate al miglioramento delle competenze utili al reinserimento in ambito sociale, familiare e lavorativo di provenienza

Sostegno psicologico

N. totale	Categoria utenza
0	soggetti con disabilità psichica
0	soggetti con dipendenze
10	soggetti con disabilità fisica e/o sensoriale
0	Anziani
0	soggetti con disagio sociale (non certificati)
0	Minori
0	soggetti detenuti, in misure alternative e post-detenzione

Nome Del Servizio: Nucleo Residenziale Puzzle

Numero Di Giorni Di Frequenza: 7

Tipologia attività interne al servizio: I pazienti sono in regime di residenzialità.

Riabilitazione neuro-cognitiva

Riabilitazione fisioterapica e motoria

Riabilitazione logopedica

Attività socio-educative finalizzate al miglioramento delle competenze utili al reinserimento in ambito sociale, familiare e lavorativo di provenienza

Sostegno psicologico

N. totale	Categoria utenza
0	Anziani
0	soggetti con disabilità psichica
0	soggetti con dipendenze
0	soggetti detenuti, in misure alternative e post-detenzione
0	soggetti con disagio sociale (non certificati)
0	Minori
11	soggetti con disabilità fisica e/o sensoriale

Nome Del Servizio: RAF diurna Tipo A Puzzle 2

Numero Di Giorni Di Frequenza: 5

Tipologia attività interne al servizio: Riabilitazione neuro-cognitiva

Riabilitazione fisioterapica e motoria

Riabilitazione logopedica

Attività socio-educative finalizzate al miglioramento delle competenze utili al reinserimento in ambito sociale, familiare e lavorativo di provenienza

Sostegno psicologico

N. totale	Categoria utenza
0	Anziani
0	soggetti con disagio sociale (non certificati)
0	Minori
20	soggetti con disabilità fisica e/o sensoriale
0	soggetti con dipendenze
0	soggetti detenuti, in misure alternative e post-detenzione
0	soggetti con disabilità psichica

Nome Del Servizio: Struttura di autonomia mamma/bambino "Residenza Puzzle"

Numero Di Giorni Di Frequenza: 7

Tipologia attività interne al servizio: La Struttura di autonomia accoglie, in accordo con il Comune di Torino, la diade mamma/bambino in condizione di disagio o fragilità sociale.

Il progetto prevede l'accoglienza del nucleo in unità abitative e l'assistenza materiale della mamma e del bambino per il periodo concordato con il Servizio inviante. In seguito, attraverso l'attivazione di una rete di risorse esterne, il progetto prevede il reinserimento sociale del nucleo familiare.

Le attività legate al progetto sono:

- Attività socio-educative rivolte al nucleo genitore/bambino.
- Giornate ludiche con i bambini figli delle ospiti.
- Creazione di reti territoriali per il sostegno alla famiglia, sia di tipo ludico/ricreativo che finalizzato al reinserimento sociale.
- Supporto attivo nella fase di reinserimento al domicilio, qualora ne sussistano le possibilità.

N. totale	Categoria utenza
0	soggetti con disabilità fisica e/o sensoriale
0	soggetti con disabilità psichica
0	soggetti con dipendenze
0	soggetti detenuti, in misure alternative e post-detenzione
9	soggetti con disagio sociale (non certificati)
0	Anziani
8	Minori

Nome Del Servizio: Mini Puzzle Centro Diurno Socio-Riabilitativo Sperimentale per Minori (C.D.S.R.)

Numero Di Giorni Di Frequenza: 5

Tipologia attività interne al servizio: Il Centro è finalizzato all'accoglienza diurna, alla cura e al trattamento, con modalità flessibili e differenziate, di minori che presentano deficit neurocomportamentali, linguistici e motori per danno cerebrale acquisito per i quali è mettere in atto un intervento riabilitativo integrato con altri luoghi di vita e di cura. Obiettivo da perseguire durante il periodo che caratterizza il percorso terapeutico è di offrire minori prestazioni utili al miglioramento sul piano cognitivo e al raggiungimento di un maggior grado di autonomia e di funzionamento. Il Centro si costituisce, quindi, come un luogo organizzato a partire dalle attività che scandiscono la giornata: attività del quotidiano, attività di laboratorio, attività riabilitative. Esso accoglie i minori collaborando con i Servizi di Neuropsichiatria Infantile, con i Servizi sociali e con le famiglie e con le scuole in cui sono inseriti.

N. totale	Categoria utenza
0	soggetti con disabilità fisica e/o sensoriale
0	soggetti con disabilità psichica
0	soggetti con dipendenze
0	soggetti detenuti, in misure alternative e post-detenzione
0	soggetti con disagio sociale (non certificati)
0	Anziani
20	Minori

Tipologia attività esterne (Eventi di socializzazione organizzati a contatto con la comunità locale)

Numero attività esterne: 6

Tipologia: Nel corso del 2025 la Cooperativa ha proseguito il proprio impegno volto al rafforzamento del rapporto con il territorio, promuovendo iniziative finalizzate a incrementare la conoscenza della propria mission e delle attività svolte all'interno della comunità locale.

A tal fine, sono stati organizzati diversi eventi presso il Centro e in contesti esterni, tra cui:

- 08/04/2025 – Evento musicale "Musica che passione" presso Le Roi Music Hall;
- 07/06/2025 – Festa di Primavera presso il Centro Puzzle;
- 17/06/2025 – Gita di gruppo presso il Parco Zoom;
- 25/06/2025 – Uscita presso la piscina del Lago di Candia;
- 15/11/2025 – Spettacolo teatrale "Si...Può...Fare", ispirato a Frankenstein Junior, a cura della compagnia CaBaRè;
- 11/12/2025 – Festa di Natale presso il Centro Puzzle.

Tali iniziative hanno costituito occasioni significative di incontro, conoscenza e scambio tra utenti, caregiver, operatori e cittadinanza, favorendo la costruzione di relazioni di prossimità e la diffusione della cultura dell'inclusione.

Gli eventi hanno inoltre rappresentato momenti di condivisione dei progetti e degli indirizzi di sviluppo della Cooperativa, contribuendo a rafforzare il senso di appartenenza alla comunità e a valorizzare l'importanza di esperienze di socialità e partecipazione, caratterizzate da un forte coinvolgimento emotivo e relazionale.

Altre tipologie specifiche di beneficiari non ricompresi nelle elencazioni precedenti

A partire dal 2018, la Cooperativa ha avviato e progressivamente consolidato un'attività di co-progettazione con la Città di Torino, inizialmente nell'ambito del "Piano Contrasto Povertà" e successivamente del "Piano Inclusione Sociale". L'intervento è rivolto a nuclei familiari e singoli in condizioni di grave disagio abitativo e fragilità sociale, con l'obiettivo di garantire soluzioni temporanee di accoglienza e percorsi di accompagnamento verso l'autonomia.

Il servizio è erogato all'interno degli spazi situati al secondo piano di una delle palazzine del complesso di via Cimabue 2 e dispone di una dotazione strutturale costituita da otto camere doppie e una camera singola, ciascuna con servizi igienici dedicati. Sono inoltre presenti ambienti comuni funzionali alla vita comunitaria, tra cui cucina, sale pranzo, area soggiorno, lavanderia e spazi esterni.

A partire dal 2021, la Cooperativa ha avviato un ulteriore percorso di apertura verso il territorio, ampliando la propria offerta di servizi e mettendo a disposizione le competenze maturate anche a favore di nuove tipologie di utenza. In particolare, sono stati sviluppati interventi rivolti a:

- persone anziane, mediante attività di stimolazione neuropsicologica finalizzate al mantenimento delle funzioni cognitive e al contrasto del declino;
- minori con Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA), attraverso percorsi diagnostici e interventi riabilitativi mirati;
- utenti adulti e caregiver, mediante percorsi di supporto psicologico e psicoterapeutico, rivolti sia a soggetti senza patologie specifiche sia a persone con disturbi psichiatrici o psicofisici strutturati.

Tale ampliamento dell'offerta si inserisce in una più ampia strategia di diversificazione dei servizi, volta a rafforzare il ruolo della Cooperativa come presidio territoriale integrato, capace di rispondere in maniera flessibile ed evolutiva ai bisogni emergenti della comunità.

Outcome sui beneficiari diretti e indiretti e portatori di interesse

In considerazione della natura socio-sanitaria e assistenziale delle attività svolte, la Cooperativa adotta un modello strutturato di monitoraggio degli outcome, basato su un confronto continuo e partecipato con i beneficiari e con i principali portatori di interesse. Tale approccio consente di verificare in maniera costante la coerenza tra gli obiettivi definiti in fase progettuale e gli esiti effettivamente riscontrati nella pratica operativa, favorendo processi di miglioramento continuo.

La raccolta e l'analisi degli outcome avvengono attraverso differenti modalità, calibrate in funzione dei soggetti coinvolti:

- Utenti e familiari: incontri di follow-up con cadenza trimestrale o semestrale, nonché ulteriori momenti di confronto attivati in base ai bisogni emergenti, finalizzati alla verifica dell'andamento dei percorsi individuali e alla raccolta di feedback diretti.
- Stakeholder istituzionali e rete territoriale (ASL, Servizi Sociali, educatori territoriali, assistenti sociali, specialisti privati, Centri di Salute Mentale e ulteriori enti del terzo settore): riunioni periodiche di monitoraggio (trimestrali/semestrali o al bisogno), volte a garantire l'integrazione degli interventi e la condivisione degli esiti dei percorsi di presa in carico.
- Professionisti interni (équipe multidisciplinari):
 - riunioni di équipe a cadenza settimanale (circa due ore), con la partecipazione di tutte le figure professionali coinvolte (neuropsicologi, educatori, fisioterapisti, logopedisti, operatori socio-sanitari, esperti di attività motoria adattata), finalizzate all'analisi dei casi, alla definizione degli obiettivi e al coordinamento degli interventi;
 - incontri mensili di supervisione condotti da uno Psicoterapeuta esterno, dedicati all'elaborazione dei vissuti emotivi e relazionali degli operatori, al fine di sostenere il benessere organizzativo e migliorare la qualità delle relazioni di cura.
- Soci lavoratori e volontari: riunioni plenarie a cadenza trimestrale, partecipate dalla

Direzione e dal personale, finalizzate alla condivisione di strategie, progettualità, criticità operative e proposte di miglioramento, contribuendo al rafforzamento del senso di appartenenza e della coesione interna.

- Finanziatori: attività di rendicontazione periodica relativa ai progetti finanziati, con presentazione dei risultati conseguiti e degli impatti generati.

Nel corso del 2025, la Cooperativa ha inoltre sostenuto con esito positivo l'audit di sorveglianza previsto dal sistema di gestione qualità UNI EN ISO 9001, consolidando il rispetto dei requisiti normativi e rafforzando ulteriormente i processi interni di monitoraggio, valutazione e miglioramento continuo.

Possesso di certificazioni di organizzazione, di gestione, di qualità (se pertinenti)

A seguito di un percorso strutturato di adeguamento organizzativo e procedurale, il Centro ha conseguito nel marzo 2024 la certificazione UNI EN ISO 9001, attestando la conformità del proprio sistema di gestione della qualità agli standard internazionali di riferimento.

Nel quadro delle attività di revisione e miglioramento continuo del sistema organizzativo, sono stati effettuati interventi mirati su diversi ambiti, tra cui la comunicazione interna, la gestione operativa, l'organizzazione degli spazi e i servizi alberghieri, con ricadute dirette sulla qualità dell'assistenza e sul benessere degli utenti.

In particolare, sono state introdotte specifiche azioni di miglioramento in ambito nutrizionale, tra cui:

la revisione complessiva del menù annuale, realizzata con il supporto di una figura specialistica in ambito dietologico, al fine di garantire un adeguato apporto nutrizionale e una maggiore varietà alimentare;

l'introduzione di preparazioni alimentari fresche, preconfezionate e frullate per utenti con disfagia, finalizzate ad assicurare elevati standard qualitativi e nutrizionali anche in presenza di condizioni cliniche complesse.

Tali interventi rispondono all'esigenza di personalizzare l'alimentazione in funzione delle condizioni cliniche individuali, assicurando il soddisfacimento dei fabbisogni nutrizionali e contribuendo al mantenimento dello stato di salute degli utenti.

Parallelamente, sono state implementate procedure di approvvigionamento flessibili, volte a garantire la gestione di esigenze alimentari specifiche, quali diete personalizzate, intolleranze, allergie e celiachia.

L'insieme di queste azioni si inserisce nel più ampio percorso di miglioramento continuo della qualità dei servizi erogati, con particolare attenzione alla sicurezza, alla personalizzazione degli interventi e alla centralità della persona assistita.

Esplicitare il livello di raggiungimento degli obiettivi di gestione individuati, gli eventuali fattori risultati rilevanti per il raggiungimento (o il mancato raggiungimento) degli obiettivi programmati

L'obiettivo strategico principale della Cooperativa consiste nell'erogazione di servizi socio-sanitari altamente specializzati, finalizzati alla presa in carico di persone affette da grave cerebrolesione acquisita, di origine traumatica o vascolare, nella fase degli esiti. Tale intervento si colloca in un ambito in cui l'offerta territoriale risulta ancora parziale e si caratterizza per un modello di presa in carico globale, esteso non solo al paziente ma anche al relativo nucleo familiare.

Nel corso dell'esercizio, si rileva un elevato grado di raggiungimento degli obiettivi programmati. Tutte le strutture risultano pienamente operative, con un tasso di occupazione dei posti disponibili coerente con la capacità ricettiva e con la tipologia di utenza target individuata. Inoltre, la Cooperativa garantisce per ciascun utente l'elaborazione di un progetto individualizzato di intervento, definito in maniera condivisa con i partner della rete territoriale (familiari, ASL, Servizi Sociali, ecc.), assicurando un approccio integrato e multidimensionale.

Accanto all'obiettivo principale, risultano perseguiti con continuità anche gli obiettivi secondari, tra cui:

- il mantenimento di un costante collegamento con il mondo della ricerca scientifica e universitaria, finalizzato all'aggiornamento dei modelli teorici e operativi;
- l'investimento nella formazione continua del personale, per garantire l'allineamento alle linee guida internazionali;
- il progressivo aggiornamento tecnologico delle dotazioni strumentali;
- l'attenzione ai bisogni emergenti del territorio, con conseguente ampliamento e diversificazione dell'offerta dei servizi;
- lo sviluppo di processi di analisi e sistematizzazione del metodo operativo, con l'obiettivo di formalizzare modelli replicabili nel campo della riabilitazione cognitiva, motoria, logopedica ed educativa.

Il raggiungimento degli obiettivi è sostenuto da un sistema strutturato di monitoraggio degli esiti, basato su valutazioni periodiche dei pazienti. In particolare, con cadenza semestrale, o in funzione di necessità cliniche specifiche, viene effettuata una rivalutazione neuropsicologica di follow-up da parte del case manager, al fine di rilevare, anche mediante strumenti oggettivi, l'evoluzione del quadro clinico.

Tra gli strumenti utilizzati si includono scale validate a livello internazionale, quali:

Barthel Index, per la valutazione del livello di autonomia nelle attività di base della vita quotidiana;

IADL (Instrumental Activities of Daily Living), per la valutazione delle competenze necessarie alla vita indipendente.

Tali indicatori, integrati con test standardizzati per le funzioni cognitive, la valutazione dei disturbi comportamentali e le osservazioni cliniche dell'équipe multidisciplinare, consentono una misurazione puntuale e oggettiva degli esiti dei percorsi riabilitativi.

È opportuno evidenziare come il livello di raggiungimento degli obiettivi individuali sia strettamente correlato alla specificità dei percorsi riabilitativi e alle condizioni cliniche dei singoli pazienti. Pertanto, gli esiti risultano variabili e personalizzati, in funzione del decorso della patologia, della risposta agli interventi e del contesto socio-familiare.

Nel complesso, i principali fattori che hanno contribuito al raggiungimento degli obiettivi programmati possono essere ricondotti a:

- l'elevata integrazione multidisciplinare;
- la personalizzazione degli interventi;
- la forte collaborazione con la rete territoriale;
- l'utilizzo sistematico di strumenti di valutazione e monitoraggio.

Tali elementi costituiscono leve strategiche per il mantenimento e il consolidamento della qualità dei servizi erogati.

Elementi/fattori che possono compromettere il raggiungimento dei fini istituzionali e procedure poste in essere per prevenire tali situazioni

Il raggiungimento dei fini istituzionali della Cooperativa può essere influenzato da una serie di fattori, sia di natura esterna sia legati alla specificità degli interventi socio-sanitari erogati. Tra i principali elementi di criticità si evidenzia la dipendenza, almeno parziale, da fonti di finanziamento esterne. Sebbene la Cooperativa persegua una progressiva autonomia economica attraverso l'incremento dei proventi propri, i contributi derivanti da enti pubblici e finanziatori privati continuano a rappresentare una componente rilevante per il sostegno e lo sviluppo delle progettualità.

Nell'ambito dei servizi diurni e residenziali, un ulteriore fattore condizionante è rappresentato dalle modalità di accesso ai servizi, che risultano vincolate alla valutazione e all'autorizzazione da parte dell'Unità Multidisciplinare di Valutazione Disabili (UMVD). L'inserimento degli utenti è subordinato alla coerenza tra il progetto individuale e la mission della Cooperativa, nonché alla disponibilità di risorse economiche adeguate a garantirne la sostenibilità.

Con riferimento ai singoli percorsi di presa in carico, il raggiungimento degli obiettivi riabilitativi e assistenziali è influenzato da variabili complesse e interdipendenti, tra cui:

- la costruzione di un'adeguata alleanza terapeutica con il paziente e con il nucleo familiare/caregiver;
- il livello di condivisione e adesione agli obiettivi del progetto individualizzato, che può risultare talvolta disallineato rispetto alle aspettative iniziali;
- l'eventuale insorgenza di condizioni cliniche o complicanze che possano determinare

involuzioni del quadro funzionale;

- i fattori connessi al contesto socio-familiare, che possono incidere sulla continuità e sull'efficacia degli interventi.

Al fine di prevenire e mitigare tali criticità, la Cooperativa adotta una serie di strategie operative, tra cui:

- il rafforzamento delle relazioni con i soggetti finanziatori e la diversificazione delle fonti di finanziamento;
- il consolidamento della collaborazione con i servizi territoriali e gli organismi valutativi (UMVD);
- l'adozione di un modello di presa in carico multidisciplinare e flessibile, capace di adattarsi all'evoluzione dei bisogni;
- il monitoraggio continuo dei percorsi attraverso strumenti di valutazione standardizzati e momenti strutturati di verifica;
- il coinvolgimento attivo di utenti e caregiver nei processi decisionali e nella definizione degli obiettivi.

Tali misure risultano orientate a garantire la continuità e la qualità dei servizi, nonché a sostenere il perseguimento degli obiettivi istituzionali anche in presenza di variabili esterne e interne di complessa gestione.

7. SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

Provenienza delle risorse economiche con separata indicazione dei contributi pubblici e privati

Ricavi e provenienti:

	2025	2024	2023
Contributi pubblici	198.469,17 €	73.133,12 €	74.674,40 €
Contributi privati	133.723,00 €	149.051,14 €	109.280,78 €
Ricavi da Enti Pubblici per gestione servizi sociali, socio-sanitari e socio-educativi	1.405.984,31 €	1.384.884,56 €	1.191.930,03 €
Ricavi da altri	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Ricavi da Enti Pubblici per gestione di altre tipologie di servizi (manutenzione verde, pulizie, ...)	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Ricavi da Privati-Cittadini inclusa quota cofinanziamento	227.780,18 €	255.819,71 €	299.819,67 €
Ricavi da Privati-Imprese	655,74 €	655,74 €	5.243,41 €
Ricavi da Privati-Non Profit	7.936,74 €	12.081,57 €	7.135,07 €
Ricavi da Consorzi e/o altre Cooperative	107.672,14 €	94.860,33 €	109.990,55 €
Totale	2.082.221,28 €	1.970.486,17 €	1.798.073,91 €

Patrimonio:

	2025	2024	2023
Capitale sociale	3.050,00 €	3.400,00 €	3.250,00 €
Totale riserve	575.093,00 €	557.147,00 €	552.458,00 €
Utile/perdita dell'esercizio	1.103,00 €	39.123,00 €	4.828,00 €
Totale Patrimonio netto	579.246,00 €	599.670,00 €	560.536,00 €

Conto economico:

	2025	2024	2023
Risultato Netto di Esercizio	1.103,00 €	39.123,00 €	4.828,00 €
Eventuali ristorni a Conto Economico	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Valore del risultato di gestione (A-B bil. CEE)	2.972,00 €	42.195,00 €	5.895,00 €

Composizione Capitale Sociale:

Capitale sociale	2025	2024	2023
capitale versato da soci cooperatori lavoratori	2.500,00 €	2.850,00 €	2.750,00 €
capitale versato da soci cooperatori volontari	550,00 €	550,00 €	400,00 €
capitale versato da soci cooperatori fruitori	0,00 €	0,00 €	0,00 €
capitale versato da soci persone giuridiche	0,00 €	0,00 €	0,00 €
capitale versato da soci sovventori/finanziatori	0,00 €	0,00 €	0,00 €

Composizione soci sovventori e finanziatori	2025
cooperative sociali	0,00 €
associazioni di volontariato	0,00 €

Valore della produzione:

	2025	2024	2023
Valore della produzione (Voce Totale A. del conto economico bilancio CEE)	2.197.294,00 €	2.069.396,00 €	1.894.424,00 €

Costo del lavoro:

	2025	2024	2023
Costo del lavoro (Totale voce B.9 Conto Economico Bilancio CEE)	1.277.428,00 €	1.238.735,00 €	1.156.507,00 €

Costo del lavoro (compreso nella voce B.7 Conto Economico Bilancio CE)	144.490,00 €	92.699,00 €	103.714,00 €
Peso su totale valore di produzione	64,712232409500048696 260036210 %	64,339256478701998070 934707520 %	66,522647517134495762 300308700 %

Capacità di diversificare i committenti

Fonti delle entrate 2025:

2025	Enti pubblici	Enti privati	Totale
Vendita merci	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Prestazioni di servizio	13.862,96 €	0,00 €	13.862,96 €
Lavorazione conto terzi	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Rette utenti	1.487.123,87 €	228.050,18 €	1.715.174,05 €
Altri ricavi	0,00 €	20.992,10 €	20.992,10 €
Contributi e offerte	198.469,17 €	133.723,00 €	332.192,17 €
Grants e progettazione	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Altro	0,00 €	0,00 €	0,00 €

È possibile indicare, in maniera facoltativa, una suddivisione dei ricavi per settore di attività usando la tabella sotto riportata:

2025	Enti pubblici	Enti privati	Totale
------	---------------	--------------	--------

Servizi socio-assistenziali	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Servizi educativi	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Servizi sanitari	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Servizi socio-sanitari	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Altri servizi	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Contributi	0,00 €	0,00 €	0,00 €

Incidenza pubblico/privato sul valore della produzione:

	2025	
Incidenza fonti pubbliche	1.699.456,00 €	81,62 %
Incidenza fonti private	382.765,28 €	18,38 %

Specifiche informazioni sulle attività di raccolta fondi (se prevista)

Promozione iniziative di raccolta fondi:

Nel corso del 2025 la Cooperativa ha proseguito il proprio impegno nel rafforzamento delle relazioni con il territorio, promuovendo iniziative finalizzate sia alla diffusione della propria mission sia al sostegno delle attività attraverso azioni di sensibilizzazione e raccolta fondi. A tal fine, sono stati organizzati alcuni eventi, realizzati sia presso il Centro sia in contesti esterni, tra cui:

08/04/2025 – Evento musicale “Musica che passione” presso Le Roi Music Hall;

07/06/2025 – Festa di Primavera presso il Centro Puzzle;

15/11/2025 – Spettacolo teatrale “Si...Può...Fare”, ispirato a Frankenstein Junior, a cura della compagnia CaBaRè;

11/12/2025 – Festa di Natale presso il Centro Puzzle.

Tali iniziative hanno rappresentato occasioni significative di apertura alla comunità, contribuendo a incrementare la visibilità delle attività della Cooperativa e a coinvolgere cittadini, utenti, caregiver e stakeholder in momenti di condivisione e partecipazione. Gli eventi hanno inoltre favorito la diffusione della cultura dell’inclusione e della solidarietà, sostenendo, anche indirettamente, le attività di fundraising e rafforzando il senso di appartenenza alla comunità territoriale.

Finalità generali e specifiche delle raccolte effettuate nel periodo di riferimento, strumenti utilizzati per fornire informazioni al pubblico sulle risorse raccolte e sulla destinazione delle stesse

Nel periodo di riferimento, le attività di raccolta fondi della Cooperativa sono state orientate al perseguimento di una duplice finalità: da un lato, il sostegno economico a specifici progetti e interventi, dall'altro il contributo al mantenimento delle attività istituzionali, con particolare riferimento all'erogazione di prestazioni riabilitative specialistiche.

Ogni campagna è stata accompagnata da una fase iniziale di comunicazione e sensibilizzazione, realizzata mediante l'invio di comunicazioni dirette (DEM – Direct Email Marketing) rivolte agli stakeholder. Tali comunicazioni hanno consentito di esplicitare in modo trasparente gli obiettivi della raccolta, le finalità dell'intervento e la destinazione delle risorse attese.

In parallelo, per ciascuna iniziativa è stata attivata una sezione dedicata sul sito web istituzionale (landing page), che ha permesso sia la diffusione delle informazioni sia la possibilità di effettuare donazioni online in modo semplice e tracciabile.

Al termine delle campagne, la Cooperativa ha garantito un ritorno informativo agli stakeholder, attraverso comunicazioni puntuali contenenti il dettaglio delle risorse raccolte e delle modalità di impiego previste nel breve, medio e lungo periodo, in un'ottica di trasparenza e rendicontazione.

Le attività di comunicazione sono state ulteriormente supportate dall'utilizzo dei canali social ufficiali (Facebook e Instagram), attraverso la pubblicazione di contenuti informativi, aggiornamenti periodici e richiami alle campagne, con l'obiettivo di ampliare la platea dei potenziali donatori e mantenere un flusso costante di coinvolgimento.

A seguito del percorso di strutturazione delle attività di fundraising avviato negli anni precedenti, è stata progressivamente definita una maggiore consapevolezza in merito ai fabbisogni economici della Cooperativa, evidenziando la necessità di integrare le campagne progettuali con iniziative di sostegno alle attività ordinarie.

In particolare, sono state attivate campagne istituzionali continuative, rivolte al finanziamento di prestazioni riabilitative (quali logopedia e fisioterapia), che risultano spesso erogate in misura superiore rispetto agli standard previsti dalla normativa regionale (DGR 25/2009), al fine di rispondere in modo più adeguato ai bisogni effettivi degli utenti.

Tali campagne, non vincolate a un periodo temporale definito, consentono ai donatori di contribuire direttamente al sostegno delle attività cliniche attraverso la possibilità di finanziare singole ore di riabilitazione specialistica. Questa modalità rappresenta uno strumento concreto di supporto alla sostenibilità dei servizi e al mantenimento di elevati standard qualitativi nella presa in carico.

Nel complesso, l'approccio adottato dalla Cooperativa si caratterizza per trasparenza, continuità comunicativa e orientamento al coinvolgimento attivo della comunità, elementi ritenuti fondamentali per lo sviluppo di relazioni fiduciarie stabili con i propri stakeholder.

8. INFORMAZIONI AMBIENTALI

Tipologie di impatto ambientale connesse alle attività svolte

La Cooperativa manifesta da sempre una particolare attenzione alle tematiche ambientali, alla gestione responsabile delle risorse e alle ricadute ambientali della propria attività orientando le proprie scelte verso modelli organizzativi e operativi improntati alla sostenibilità.

In tale prospettiva, vengono privilegiati fornitori e partner in grado di garantire elevati standard in termini di sostenibilità ambientale e qualità dei processi produttivi. Inoltre, la struttura si è dotata di impianti a energia rinnovabile, tra cui pannelli solari, con l'obiettivo di ridurre il fabbisogno energetico derivante da fonti non rinnovabili e contenere l'impatto ambientale delle attività svolte.

Particolare attenzione è rivolta alla gestione dei rifiuti, attraverso l'adozione sistematica di pratiche di raccolta differenziata (carta, plastica e rifiuto organico), promossa attivamente sia tra il personale sia tra gli utenti e gli ospiti, anche mediante azioni di sensibilizzazione e l'esempio quotidiano.

Un ambito specifico di intervento riguarda la gestione dei rifiuti sanitari pericolosi, la cui produzione ha registrato un incremento negli ultimi anni in relazione all'adozione di misure di prevenzione e contenimento del rischio sanitario (es. utilizzo di dispositivi di protezione individuale). La Cooperativa garantisce il corretto smaltimento di tali rifiuti nel rispetto delle normative vigenti.

Parallelamente, l'organizzazione adotta comportamenti volti alla riduzione degli sprechi e all'ottimizzazione delle risorse, anche attraverso la digitalizzazione dei processi documentali, che ha consentito una significativa riduzione del consumo di carta e dei relativi costi. Inoltre il progetto PNRR 'AutonoMiAmo', avviato nel 2025, ha previsto interventi di ristrutturazione che includono un efficientamento energetico generale degli spazi interessati, riducendo i consumi e migliorando l'impatto ambientale della struttura.

La Cooperativa ha anche proseguito il percorso di digitalizzazione avviato negli anni precedenti, che ha consentito una significativa riduzione dell'utilizzo di carta e stampa attraverso la migrazione documentale su piattaforma Microsoft SharePoint/Office 365. Nel complesso, l'insieme delle azioni intraprese riflette un impegno concreto verso la sostenibilità ambientale, integrato nelle pratiche quotidiane e nei processi gestionali della Cooperativa.

9. INFORMAZIONI SU RIGENERAZIONE *ASSET* COMUNITARI

Tipologia di attività

interventi finalizzati alla riqualificazione, potenziamento e adeguamento di beni pubblici o beni privati che assolvono ad un interesse pubblico funzionali allo sviluppo di attività economiche e/o sociali

interventi a tutela del decoro urbano e al recupero di luoghi in disuso e/o degradati funzionali lo sviluppo di attività economiche e/o sociali

Descrizione sintetica delle attività svolte in tale ambito e dell'impatto perseguito attraverso la loro realizzazione

La Cooperativa Puzzle ha proseguito la valorizzazione e la rigenerazione dell'ex complesso scolastico di Via Cimabue 2, trasformandolo nel corso degli anni in un centro sociosanitario d'eccellenza a servizio del territorio torinese.

Il progetto PNRR ha rappresentato nel 2025 il più significativo intervento di rigenerazione dell'anno, con la ristrutturazione degli appartamenti del secondo piano della palazzina Puzzle 2 per la realizzazione del Gruppo Appartamento 'AutonoMiAmo', destinato a persone con disabilità in percorso di autonomia.

Proseguono inoltre le attività esterne di sensibilizzazione sulla missione della Cooperativa, con gli eventi di fundraising e le iniziative di apertura alla comunità descritte nel capitolo sulle attività.

10. ALTRE INFORMAZIONI NON FINANZIARIE

Indicazioni su contenziosi/controversie in corso che sono rilevanti ai fini della rendicontazione sociale

Non risultano contenziosi rilevanti ai fini della rendicontazione sociale

Altri aspetti di natura sociale, la parità di genere, il rispetto dei diritti umani, la lotta contro la corruzione ecc.

La Cooperativa adotta una politica di gestione delle risorse umane improntata ai principi di equità, inclusione e pari opportunità, escludendo qualsiasi forma di discriminazione legata al genere o ad altre caratteristiche personali.

I processi di selezione del personale sono orientati esclusivamente alla valutazione delle competenze professionali, delle capacità individuali e dell'attitudine al ruolo, senza alcuna preferenza connessa al sesso del candidato. In tale ottica, le opportunità di inserimento risultano aperte in maniera indistinta a operatori e operatrici.

Una quota significativa delle assunzioni, in particolare per la figura dello psicologo, avviene a seguito dello svolgimento di percorsi di tirocinio post-laurea presso la Cooperativa. Tali percorsi rappresentano un importante canale di ingresso, in cui la valutazione si basa principalmente su elementi quali la preparazione tecnica, la capacità relazionale e la predisposizione allo svolgimento della professione, indipendentemente da caratteristiche di natura demografica.

Questo approccio contribuisce a garantire un ambiente di lavoro inclusivo e meritocratico, coerente con i valori e la mission della Cooperativa.

Inoltre La Cooperativa mantiene un forte impegno verso la parità di genere: il 81% del personale dipendente è di sesso femminile e la maggioranza dei componenti del CdA è femminile. Sono rispettate tutte le normative in materia di tutela dei lavoratori, privacy e protezione dei dati.

La Cooperativa ha altresì adottato il Modello Organizzativo ai sensi del D.Lgs. 231/2001, in collaborazione con lo Studio BDFL, al fine di prevenire la commissione di reati e garantire la continuità operativa della struttura nel rispetto della legge.

Informazioni sulle riunioni degli organi deputati alla gestione e all'approvazione del bilancio, numero dei partecipanti

Principali questioni trattate e decisioni adottate nel corso delle riunioni

11. MONITORAGGIO SVOLTO DALL'ORGANO DI CONTROLLO SUL BILANCIO SOCIALE (modalità di effettuazione degli esiti)

Il bilancio sociale dovrà dare conto del monitoraggio posto in essere e degli esiti dello stesso mediante la relazione dell'organo di controllo, costituente parte integrante del bilancio sociale stesso.

Nota per le COOPERATIVE SOCIALI (E PER LE COOPERATIVE IN GENERE):

Occorre specificare che l'art. 6 – punto 8 – lett a) del D.M. 4/7/2019 - "Linee guida del bilancio sociale per gli ETS" - prevede l'esclusione delle cooperative sociali dal disposto dell'art. 10 del D.Lgs. 112/2017, in quanto esse, in materia di organo di controllo interno e di suo monitoraggio, sono disciplinate dalle proprie norme codicistiche, in qualità di società cooperative.

Sul punto, la norma del D.M. 04/07/2019 ricalca l'orientamento già espresso dal Ministero del Lavoro e delle politiche sociali prot. 2491 del 22 febbraio 2018 e la successiva Nota del 31 gennaio 2019, che ha ritenuto non applicabili alle cooperative sociali le disposizioni di cui all'articolo del 10 del d.lgs. n.112/2017, in tema di organi di controllo interno, con la conseguenza che nelle cooperative l'organo di controllo non è tenuto al monitoraggio sul bilancio sociale).

b) Per gli enti diversi dalle imprese sociali osservanza delle finalità sociali, con particolare riguardo alle disposizioni di cui al decreto legislativo n. 117/2017 in materia di: (art. 5, 6, 7 e 8)

- esercizio in via esclusiva o principale di una o più attività di cui all'art. 5, comma 1 per finalità civiche solidaristiche e di utilità sociale, in conformità con le norme particolari che ne disciplinano l'esercizio, nonché, eventualmente, di attività diverse da quelle di cui al periodo precedente, purché nei limiti delle previsioni statutarie e secondo criteri di secondarietà e strumentalità secondo criteri e limiti definiti dal decreto ministeriale di cui all'art. 6 del codice del Terzo settore;
- rispetto, nelle attività di raccolta fondi effettuate nel corso del periodo di riferimento, dei principi di verità trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e il pubblico e in conformità alle linee guida ministeriali di cui all'art. 7 comma 2 del codice del Terzo settore;
- perseguimento dell'assenza dello scopo di lucro, attraverso la destinazione del patrimonio, comprensivo di tutte le sue componenti (ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate) per lo svolgimento dell'attività statutaria;
- l'osservanza del divieto di distribuzione anche indiretta di utili, avanzi di gestione, fondi e riserve a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, tenendo conto degli indici di cui all'art. 8, comma 3, lettere da a) a e).